



Montessori's News



Foglio informativo dell'I.C.S. "Maria Montessori" di Cardano al Campo
a cura del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze "L.Prati"
Numero 3 - a.s. 2022-23



Ri-eccoci!

Eccoci di nuovo tra voi!

Dopo quattro lunghi anni, dopo il blocco per l'emergenza legata alla pandemia da Covid 19, finalmente siamo tornati.

Il XV CCRR è lieto di presentare il terzo numero del "Montessori's News" che, sul modello dei due numeri precedenti, presenterà attività, manifestazioni, eventi che hanno visto la partecipazione del CCRR e che hanno caratterizzato la Scuola Secondaria di I grado, insieme a sondaggi, giochi, interviste, esiti di concorsi, consigli di lettura ... insomma, di tutto un po'. Dimenticavamo: anche la nostra Dirigente Scolastica, prof.ssa Stefania Acquaviva, ha contribuito ad arricchire il nostro giornalino "regalandoci" diversi articoli. Di questo la ringraziamo, anche perché ha sempre creduto in noi.

Noi componenti del quindicesimo CCRR siamo molto felici perché siamo riusciti a pubblicare questo numero del giornalino come segno di continuità con i CCRR che ci hanno preceduto, che avevano scelto la modalità del giornalino per dare voce agli studenti della Scuola Secondaria e mostrare le attività che avevano svolto per mantenerne vivo il ricordo. Anche noi siamo convinti che sia importante per i giovani avere un organo di informazione interna e auspichiamo che anche i prossimi CCRR proseguano l'opera e magari trasformino il giornalino da annuale in quadrimestrale.

Nella speranza che queste pagine vi possano far ricordare l'anno scolastico 2022-23, il XV CCRR vi augura

"Buona lettura!"

Il CCRR 2022-23



M. Frascella

Nel ricordo di Laura Prati

Laura Prati, era una donna che nel corso della sua vita ha fatto molto per Cardano al Campo e per i suoi cittadini, prima come Assessore e poi come Sindaca.

Oggi la si ricorda come la sindaca che 10 anni fa in un giorno d'estate venne prima ferita a colpi di arma da fuoco nel Palazzo del Municipio mentre svolgeva il suo lavoro e poi morì in seguito alle ferite riportate.

Ma per noi ragazzi della Scuola Secondaria di I grado di Cardano non era e non è solo questo. GRAZIE A QUESTA DONNA noi oggi possiamo avere un organismo che ci rappresenta e ci permette di mettere in pratica la cittadinanza attiva: il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR).



Vogliamo così ricordare il decennale della morte della nostra sindaca Laura, che corrisponde al quindicesimo anno dell'esistenza del nostro CCRR. Noi ricordiamo Laura ogni volta che ci riuniamo, durante le cerimonie pubbliche a cui partecipiamo: noi siamo il "CCRR Laura Prati". Siamo molto orgogliosi del fatto che il prossimo 2 luglio verrà conferita alla nostra Laura la medaglia al valore civile.

Con noi ci sarà sempre un pezzetto di lei, infatti ci impegneremo tutti insieme a far ricordare ai cittadini e alle persone chi fosse LAURA PRATI e cosa ha fatto per noi.

C. Caso

In questo numero potrete trovare:
sondaggi - attività della Scuola
attività del CCRR - cultura - giochi

Per contattarci: ccrr@comprensivomontessori.edu.it



I.C. Statale “Maria Montessori” di Cardano al Campo: Da un progetto didattico ad un trionfo di colore, luce e gioia!

I murales hanno origini antiche così come l'esigenza che manifestano singole persone, comunità, popoli interi di esprimere, attraverso l'Arte, pensieri, sentimenti e concetti.

È accaduto anche a tutti noi che quotidianamente entriamo nell'edificio della scuola secondaria di I grado “M. Montessori” in via Carreggia a Cardano al Campo, osservando i grigi gradoni che ogni giorno accoglievano all'ingresso i ragazzi e il personale scolastico.

Da un'idea, una visione, un sogno è nato il progetto “NUOVE VISIONI: Cemento, adios!”, Referente la Prof.ssa Stefania M.T. Pellegatta.

Joan Mirò è risultato un perfetto testimone del gioioso ed ambizioso progetto: un insieme di sue opere ha illuminato il grigio cemento all'ingresso dell'edificio scolastico.

E allora, dopo aver raccontato agli studenti l'essenzialità della materia dell'artista catalano, il superamento dei limiti delle forme e dell'apparire delle cose, il suo linguaggio universale capace di esprimere il nucleo dell'esistenza, l'influsso potente e liberatorio del surrealismo che porta ad allontanarsi dal controllo della razionalità per esplorare le potenzialità espressive dell'inconscio, vengono messi nelle piccole mani degli studenti 30 pennelli, 25 rullini, 38 litri di pigmento, 4 km di nastro in carta e si lasciano i ragazzi liberi di creare su 300 mq di superficie, di realizzare la “felice” opera murale.

L'impatto cromatico risulta gradevole e in nuance con i serramenti e l'intera struttura dell'edificio scolastico. Gli spalti di un timido azzurro cielo e le forme astratte rinnovano la superficie dei gradoni e contribuiscono ad iniziare un nuovo racconto fatto di tante storie, diverse storie, anche slegate, ma significative per i nostri ragazzi.

Non solo personaggi, uccelli, occhi, come J. Mirò, ma anche pesci, tanti pesci, grandi, piccoli, a branchi, quasi in un acquario; sole, fiori e fili d'erba sinuosi animano i gradoni; forme geometriche, linee, punti e spirali arricchiscono le mura delle rampe delle scale; colori brillanti: rosso, giallo, blu cobalto riempiono le forme, creano forti contrasti; il tratto nero raccorda il tutto...

Ogni studente lascia la propria impronta, il proprio segno, sceglie il colore che lo connota, la figura al momento per lui più rappresentativa. A volte i ragazzi si schizzano con la tinta, altri in piccoli gruppi seduti sulle scale scrivono pensieri e sorridono, alcuni passanti si fermano dietro il cancello della scuola ad osservare l'alacrità di questi ragazzi che si dividono i compiti, riempiono di colore le forme, coprono il grigio e caricano di contenuto e vitalità creativamente....

Ecco come il nostro istituto in pochi giorni ha promosso la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il

sostegno della creatività (L. 107/2015 e D.lgs. 60/2017).

Con questo nuovo racconto impresso sui gradoni del nostro edificio scolastico, sempre in coerenza con la vision d'Istituto, ora accogliamo studenti, famiglie e tutti gli interessati del territorio che vorranno contribuire a co-costruire il percorso educativo-didattico che annualmente la nostra scuola intraprende per la piena realizzazione della sua mission.

Ringraziamo il Comune di Cardano al Campo, nelle figure del sindaco M. Colombo, dell'Assessore all'Istruzione M. Suriano, dell'Assessore ai lavori pubblici M. Marinotto per aver autorizzato la scuola a realizzare l'opera murale sulle infrastrutture dell'Ente Locale. Ringraziamo il Comitato dei genitori dell'I.C. Statale “M. Montessori” per l'acquisto dei materiali e il supporto concreto e fattivo alla realizzazione di iniziative di valenza educativo-didattica come questa. Ringraziamo soprattutto i piccoli autori di questo capolavoro che hanno trasformato il progetto proposto dalla professoressa S. M.T. Pellegatta in un trionfo di colore, luce e gioia!

“Prof., non dimenticherò facilmente queste giornate! Sono state le più belle da quando siamo rientrati a scuola!”, così ha esclamato uno studente.

E tutti noi che facciamo scuola quotidianamente non possiamo che essere soddisfatti e gratificati: attraversando ogni mattina lo spiazzale illuminato dai colori vividi e di grande impatto visivo, proviamo piacevolezza e ci ritorna l'immagine di quel quadro animato di ragazzi sorridenti, all'opera, all'aperto finalmente dopo gli ultimi anni di emergenza sanitaria che li ha costretti alla didattica a distanza tra le mura domestiche, respiriamo di riflesso atmosfera di gioia e avvertiamo il loro senso di benessere nello stare a scuola, consapevoli che più del lavoro in sé, “quello che conta è ciò che esso emana e diffonde nell'aria. [...]” Il murales si scolorirà e le intemperie lo rovineranno. “L'arte può anche morire; quello che conta è che abbia sparso semi sulla terra.” Joan Mirò

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva



Ultimo... un modello di impegno Lavorare con un cane



Avete capito bene! Si può lavorare con un cane ed apprendere da lui valori quali l'impegno, la dedizione al proprio lavoro e la costanza: tutti valori che servono a scuola e nella vita.

Questi valori ce li ha trasmessi Ultimo, un cane antidroga con cui siamo entrati in contatto attraverso il "Progetto Scuole Sicure" del Piano per il Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale con la collaborazione della Polizia Locale.

Tutte le classi terze il 9 marzo 2023 hanno incontrato Ultimo e i suoi addestratori dell'unità cinofila della società HS Security SWISS durante un'uscita al Palazzetto dello Sport cittadino.

A dire il vero siamo partiti con una figuraccia quando gli addestratori ci hanno chiesto se il nome Ultimo ci facesse venire in mente qualcuno. Senza alcuna esitazione in coro abbiamo risposto: il cantante Ultimo... Non sapevamo che quel nome si riferiva al "Capitano Ultimo", il capitano dei Carabinieri Sergio De Caprio che arrestò Totò Riina.

L'incontro con Ultimo e i suoi addestratori è stato emozionante. Ci hanno spiegato come hanno addestrato Ultimo, come lo hanno abituato alla ricerca di ben 15 sostanze stupefacenti diverse, come lavora, come considera un ambito premio un giochino rosso e come per ottenerlo lavora con impegno e costanza.

Ma l'esperienza non è finita qui: alcuni studenti delle terze hanno avuto l'opportunità di lavorare con Ultimo con il progetto "Cinofilo per un giorno". Io sono stata una cinofila per un giorno e devo dire che è stata un'attività fantastica, una delle più belle esperienze che ho finora vissuto.

Come siamo diventati "cinofili per un giorno"? Ora ve lo spiego, così anche voi potete capire perché ho definito fantastica questa esperienza.

Inizialmente gli addestratori e la Comandante della Polizia Locale, dott.ssa Berruti, ci hanno spiegato le regole da rispettare e tutto ciò che dovevamo sapere a riguardo della "missione" che stavamo per intraprendere.

Ci hanno dato un modulo, su cui dovevamo scrivere ciò che notavamo nel nostro giro di perlustrazione, ed un anemometro portatile, strumento che indica la direzione del vento, che nell'attività con il cane ci sarebbe servito

per indicare il punto d'inizio da cui doveva partire il cane nella sua ricerca di sostanze stupefacenti.

Prima di uscire ci hanno fatto indossare la pettorina e il cappello personalizzati: questo ci ha permesso di sentirci squadra sia con i cinofili "veri" sia con gli agenti della Polizia Locale.

Siamo andati nel giardino del Palazzo Comunale e della Biblioteca dove abbiamo dapprima verificato se c'erano per terra materiali pericolosi (vetro, ferro, chiodi...), poi hanno portato il cane Ultimo, che ha cominciato la sua perlustrazione alla ricerca di qualche sostanza stupefacente.

Dopo ciò gli educatori cinofili ci hanno fatto nascondere, in posti da loro indicati, delle "sostanze di addestramento", che avevano lo stesso odore di alcune sostanze stupefacenti, perché il cane potesse esercitarsi a trovarle. Quando Ultimo trovava la sostanza, veniva premiato con il suo gioco preferito e lui era felicissimo ed orgoglioso di se stesso perché aveva compiuto bene il suo lavoro.

Dopo questa fase di "allenamento", siamo andati nella zona boschiva che si trova in fondo a via Carreggia e abbiamo lavorato seguendo la medesima procedura vista in precedenza.

Infine, quando siamo tornati nella caserma della Polizia Locale, abbiamo espresso le nostre opinioni e condiviso le emozioni provate durante l'attività con Ultimo.

Era bello seguire Ultimo durante lo svolgimento del suo lavoro e osservare l'impegno e la concentrazione che metteva nel compiere il suo lavoro.

Il 18 maggio abbiamo condiviso con la cittadinanza la nostra esperienza di "cinofili per un giorno" con una manifestazione durante la quale abbiamo presentato le nostre esperienze e abbiamo ricevuto l'attestato di "CINOFILO PER UN GIORNO".

Non mi stancherò mai di dire che abbiamo avuto una fantastica opportunità.

M. Tavella



I.C. Statale "M. Montessori" di Cardano al Campo: una scuola dove la cittadinanza attiva è di casa

Nell'I.C. Statale "M. Montessori" di Cardano al Campo la cittadinanza attiva è di casa da ben 15 anni, da quando, nell'ormai lontano 2007, sotto la spinta propulsiva dell'allora Assessore all'Istruzione Laura Prati, è stato istituito il "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" (CCRR), un organismo rappresentativo degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di I grado.

Nel 2017 il CCRR di Cardano al Campo è stato intitolato proprio a lei, Laura Prati, uccisa nel 2013 nell'espletamento delle sue funzioni di Sindaco.

Scegliendo di far parte del CCRR, i ragazzi si abituano a collaborare attivamente con gli adulti attraverso il metodo della democrazia e così si "allenano" a diventare i cittadini consapevoli di domani.

Fin dalle origini del CCRR gli studenti hanno potuto vivere la parità di genere come sancisce l'art.51 della Costituzione: ogni classe ha un consigliere, una consigliera e i loro rispettivi vice; ad un Sindaco junior corrisponde una vice Sindaca junior o viceversa.

Non solo parità di genere, ma tante altre tematiche inerenti la cittadinanza attiva che in questi quindici anni hanno spaziato dalla solidarietà al senso di appartenenza alla propria scuola e al proprio territorio, dall'impegno verso l'ambiente e la sostenibilità alla volontà di cambiare in meglio comportamenti e relazioni tra pari e con gli adulti, dalla cura dell'ambiente scolastico a quella dell'ambiente cittadino per rispondere a esigenze e bisogni dei ragazzi della fascia d'età 11-14 anni, pur non dimenticando le istanze provenienti dal contesto.

Tale impegno civico si è concretizzato nella realizzazione del video per sensibilizzare adulti e ragazzi alla raccolta differenziata o nella campagna pubblicitaria per invitare alla raccolta delle deiezioni canine, negli annuali mercatini natalizi per raccogliere fondi per progetti di solidarietà, nell'adeguamento dell'orario della biblioteca comunale ai bisogni degli studenti con l'apertura anche di sabato, nel concorso per il logo e in quello per la mascotte dell'Istituto, come desiderio di dare un'identità al luogo in cui si trascorrono tante ore della giornata, nonché nella creazione delle giornate della cortesia e della gentilezza per favorire una campagna per la buona educazione all'interno di tutti i plessi dell'Istituto, nell'animazione delle cerimonie cittadine (giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate, Giornata della Memoria o del Ricordo, Festa della Repubblica, commemorazione del 2 luglio in ricordo dei tragici fatti che hanno portato alla morte di Laura Prati) con interventi e brevi performance...

E la storia continua con il "nuovo" CCRR che lo scorso 27 novembre, coordinato dalla Responsabile Prof.ssa Mariagrazia Aspesi, ha presentato il suo programma durante la cerimonia di insediamento tenutasi presso l'Aula magna della sede centrale in via Carreggia. Sono state esposte una molteplicità di idee e proposte che toccano tematiche in cui la materia "educazione civica" fa da padrona con tutta la sua trasversalità disciplinare e che certamente potrà realizzarsi quanto più i ragazzi si impegneranno con grinta ed entusiasmo, voglia di fare in democrazia, convinzione forte nelle idee e nei

progetti da portare avanti, tutte armi vincenti, armi per il successo civico e sociale.

Tra le tante "nuove" proposte la richiesta di uno spazio per ritrovarsi, aiutarsi a fare i compiti e condividere esperienze comuni; la richiesta per realizzare una pagina *social* dell'Istituto o un *blog* di scambi culturali, avere una biblioteca *online* o continuare la pubblicazione del giornalino "Montessori's news". Sul piano della sostenibilità ambientale i Consiglieri hanno avanzato proposte per creare squadre volontarie per pulire strade e verde pubblico, per realizzare un decalogo del buon cittadino fruitore degli spazi pubblici, per organizzare una gara tra le classi sul risparmio energetico per abituare a spegnere le luci quando non servono.

L'attuale CCRR si è fatto promotore altresì di una mozione, inviata al Consiglio Comunale dei grandi, affinché venga deliberata la messa al bando della violenza sulle donne dalla città di Cardano al Campo e si lavori per raggiungere la parità di genere. Lo stesso insediamento del nuovo CCRR si è incardinato in una settimana particolare (dal 25 novembre al 4 dicembre), quella "Tutti insieme contro la violenza di genere" che, organizzata dall'Amministrazione comunale di Cardano al Campo, quest'anno si è svolta nel nostro Istituto con serate a tema e la mostra permanente delle opere dell'artista cardanese Luca Galmarini nell'accogliente sala riunioni dell'Istituto.

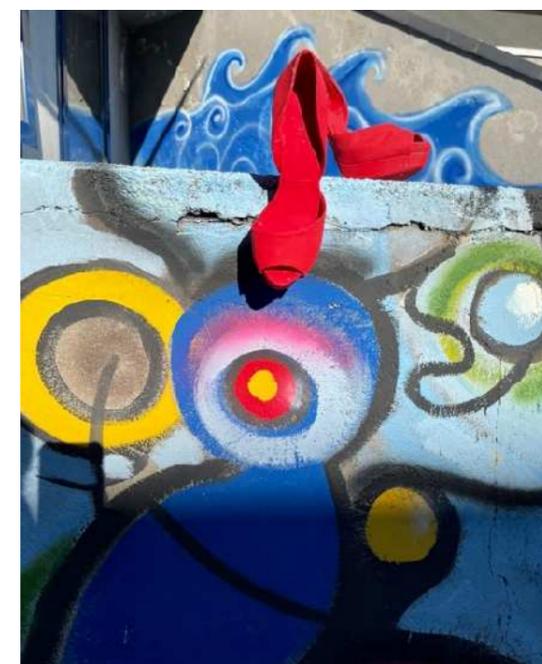
L'Educazione Civica, pertanto, nell'IC Statale "M. Montessori" non viene così considerata solo una materia scolastica a cui dedicare una manciata di ore, ma viene attuata e resa fattiva perché i valori di cittadinanza non si imparano a memoria, ma vanno introiettati nella coscienza personale e applicati fin da piccoli.

Cittadini responsabili si diventa, abituandosi ad esserlo con l'aiuto della famiglia e della scuola!

L'Istituto Comprensivo "M. Montessori" lavora quotidianamente in questa direzione in sinergia con il territorio e le famiglie, per garantire il successo di ogni alunno come cittadino attivo e consapevolmente responsabile.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Stefania Acquaviva



Una giornata da Sindaco

Io sono Thomas, dal 27 novembre 2022 sono il Sindaco j. del XV Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Sono un Sindaco j. e come tale mi occupo di far funzionare il mio Consiglio insieme alla prof.ssa Aspesi. Non è un compito difficile, anche perché i miei Consiglieri e vice Consiglieri lavorano bene e durante le riunioni di Consiglio fanno proposte, discutono, ma sempre in modo corretto ed educato. Quando qualcosa non va, io non mi faccio problemi, lo faccio notare e metto tutti in riga! Ne sanno qualcosa le classi che hanno lavorato con una certa superficialità nella raccolta dei dati per il risparmio energetico.

Con il mio CCRR non ho mai mancato di partecipare ad una cerimonia pubblica, fiero di indossare la fascia tricolore, sempre con loro, tranne per la GIORNATA DA SINDACO, un'esperienza che da Statuto tocca solo al Sindaco j.

Mercoledì 17 maggio 2023, dalle 9.50 alle 13.50 sono stato in Municipio ed ho seguito il Sindaco di Cardano, Maurizio Colombo, nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali.

Sono arrivato in Comune accompagnato dall'Assessora all'Istruzione, Meri Suriano, che è venuta a prendermi a scuola.

L'accoglienza nel Palazzo del Municipio è stata molto cordiale: il mio timore iniziale è subito svanito e mi sono sentito a casa mia. Sì, a casa mia! Perché uno dei miei sogni per il futuro è di entrare in politica, divenire sindaco di una città e poi arrivare in Parlamento.

Come si è svolta la mia giornata da sindaco?

Ho parlato molto con il Sindaco Colombo che mi ha descritto il suo lavoro, spiegandomi le procedure e le modalità che deve seguire e le tempistiche di cui deve tener conto; mi ha ragguagliato sui vari problemi burocratici e sulle difficoltà legate alle diverse idee politiche che devono essere conciliate per svolgere il lavoro in funzione del bene comune. Successivamente abbiamo visitato tutti gli uffici comunali: di ogni ufficio mi sono state spiegate le funzioni e le modalità di relazione con i cittadini.

Al termine del tour degli uffici, mentre stavamo tornando nell'ufficio del Sindaco, ho avuto modo di vivere dal vivo un incontro tra Sindaco e cittadino: un signore ha chiesto di parlare con il Sindaco su una problematica, ma poi ha cominciato ad alzare la voce e ad essere poco gentile con il Primo Cittadino di Cardano. Ho capito che fare il Sindaco non è sempre una cosa facile e che bisogna avere i nervi saldi nelle relazioni con chi si amministra.

La mia giornata in Municipio è proseguita affiancando l'Assessora Suriano che, oltre ad occuparsi del settore Istruzione, si occupa di altri assessorati (commercio attività produttive, Pari opportunità, Ambiente Ecologia): abbiamo continuato a cambiare uffici sia per seguire le diverse attività sia per un progetto che si stava preparando.

Questa è stata una giornata MOLTO intensa, ma MOLTO interessante perché mi ha permesso di scoprire l'organizzazione che gestisce una città di 15.000 abitanti come Cardano e di capire come si lavora all'interno di un Palazzo Municipale per cercare di raggiungere il bene di una comunità.

T. Galatro, Sindaco j.



I.C. Statale “M. Montessori” in prima linea insieme all’amministrazione comunale di Cardano al Campo contro la violenza di genere



Presso l'IC Statale “Maria Montessori” si è svolto un evento modulare e multidisciplinare dal 23 novembre al 4 dicembre: la manifestazione “Tutti insieme contro la violenza di genere”, organizzata dall'amministrazione comunale di Cardano al Campo.

La scuola, aperta al territorio, si è fatta laboratorio di cittadinanza attiva per i suoi studenti, con l'insediamento del nuovo CCRR e il passaggio di consegne dal Sindaco j. uscente a quello entrante.

L'evento, che ha adottato come logo l'immagine di un quadro, dal titolo “Malinconia muliebre”, che il pittore cardanese Luca Galmarini ha dedicato all'iniziativa, ha visto la partecipazione di personaggi di diverse istituzioni, professioni, associazioni, del mondo della cultura, dell'arte, del mondo forense e dello spettacolo all'insegna del motivo conduttore di tutta la manifestazione: fare fronte comune contro la violenza di genere.

Tutti i partecipanti hanno potuto apprezzare le opere dell'artista cardanese esposte nell'accogliente sala riunioni dell'Istituto. In molti tra cittadini e studenti della scuola hanno partecipato alle serate a tema: alla presentazione della raccolta di poesie “Canzone” dell'Avv. Luigi D.R. Ciaraffa, al dibattito sul tema “La violenza sulle donne oltre ad essere un obbrobrio morale è una vigliaccata fisica, e un freno al progresso” alla presenza di illustri relatori e del moderatore, il giornalista Enzo Ciaraffa, all'intervento intervento del dott. Francesco Gaeta, specialista in urologia e andrologo certificato della SIA, alla presentazione del programma del nuovo CCRR, il quindicesimo.

Questo, infatti, si è insediato lo scorso 27 novembre nell'Aula magna della sede centrale in via Carreggia ed ha proposto una molteplicità di idee e progetti ad una vasta platea di cittadini e genitori: la richiesta di uno spazio per ritrovarsi, aiutarsi a fare i compiti e condividere esperienze comuni, di realizzazione di una pagina social dell'Istituto o un blog di scambi culturali, di avere

una biblioteca online o continuare la pubblicazione del giornalino “Montessori's news”, la volontà di creare squadre volontarie per pulire strade e verde pubblico, di realizzare un decalogo del buon cittadino fruitore degli spazi pubblici, di organizzare una gara tra le classi sul risparmio energetico per abituare a spegnere le luci quando non servono.

Il CCRR di Cardano al Campo si è fatto promotore altresì di una mozione, inviata al Consiglio Comunale dei grandi, affinché venga deliberata la messa al bando della violenza sulle donne dalla città di Cardano al Campo e si lavori per raggiungere la parità di genere. Una mozione sentita e accorata da parte del CCRR che, oltre a portare il nome, vibra sempre dell'indimenticabile slancio umano e civile di Laura Prati, il sindaco di Cardano al Campo atrocemente ucciso nel 2013 da un colpo di arma da fuoco.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva



Il CCRR per la Festa della Donna: mimose, storia, testimonianze e poesie



L'8 marzo, giornata internazionale della donna, ci ricorda non solo le conquiste raggiunte dalle donne ma anche le innumerevoli situazioni e i diversi contesti in cui, ancora oggi, le donne sono discriminate a causa della loro appartenenza di genere.

Per questo, lo scorso 11 marzo il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) "Laura Prati" della Scuola Secondaria di I grado dell'I. C. Statale "M. Montessori", in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cardano al Campo, si è reso protagonista attivo della performance dal titolo "Piccole grandi donne. Viaggio tra determinazione, lavoro e quotidianità".

Sulla scalinata di Villa Prandi e nel cortile della Biblioteca Comunale in un tripudio di mimose, la lettura dramatizzata dei rappresentanti del CCRR ha riportato alla mente dei partecipanti gli eventi storici e le politiche attuate nelle diverse epoche (Ottocento e Novecento) in riferimento alle donne e al loro coinvolgimento nelle attività lavorative.

Al racconto storico si sono aggiunte le testimonianze di lavoratrici quali la spigolatrice, la lavandaia, la mondina, la serva, la balia, la filandaia, l'operaia delle fabbriche tessili e del tabacco, la maestra...

Queste hanno reso evidenti le fatiche e le discriminazioni che le donne hanno dovuto sopportare: stesso carico lavorativo degli uomini, ma retribuite la metà o addirittura un terzo rispetto agli uomini. I versi da Tagore a Shakespeare, da Pascoli ad Ada Negri, da Sanguineti a Madre Teresa di Calcutta hanno tracciato poeticamente il profilo e la tempra delle donne:

*"Per tutte le violenze consumate su di lei
per tutte le umiliazioni che ha subito
per il suo corpo che avete sfruttato
per la sua intelligenza che avete calpestato
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata
per la libertà che le avete negato
per la bocca che le avete tappato
per le ali che le avete tagliato
per tutto questo
in piedi, Signori, davanti a una Donna."
(William Shakespeare)*

Le ragazze e i ragazzi del CCRR hanno sottolineato come, ancora oggi, la donna si trova ad affrontare difficoltà legate al genere; troppo spesso alla

donne è richiesto tanto, troppo, addirittura di avere il dono dell'ubiquità e di essere presente in diversi ambiti, da quello familiare a quello lavorativo, a quello dell'essere semplicemente donna: una donna deve essere madre, compagna e lavoratrice, autonoma e a volte sottomessa, adulata e a volte oggetto di lusinghe sessiste, a volte, troppo spesso ormai, vittima protagonista di cronaca nera perché soggetta a molestie o violenze, anche tra le mura domestiche e che il più delle volte sfociano in femminicidi.

Il CCRR ha voluto dare voce alle fatiche della donna che con determinazione ha superato le difficoltà che la Storia le ha posto davanti, della donna che nel silenzio della Storia ha cresciuto e cresce i suoi figli, ha lavorato e lavora, ha sperato e spera in un futuro migliore e di pace... nonostante tutte le prevaricazioni e le discriminazioni, nonostante tutte le guerre, nonostante tutto.

L'impegno che le nuove generazioni gridano a tutti consiste nel fare in modo che in ogni parte del mondo, come accade da noi, tutte le bambine e le donne possano istruirsi, possano camminare libere per le strade senza la paura che una ciocca di capelli fuori posto le faccia arrestare, possano esprimere i loro talenti artistici o sportivi, parlare ed esprimere liberamente le loro idee, vedere crescere i propri figli senza che né guerra alcuna né imprevedibile naufragio se li porti via.

L'apprezzamento del pubblico e delle autorità alla performance dei ragazzi della secondaria dell'I.C. "M. Montessori" ha dato risalto a questo bellissimo momento di cittadinanza attiva che si è concluso con un filo giallo che dai componenti del CCRR si è srotolato fino a raggiungere e legare tutto il pubblico, a dimostrazione che ognuno deve contribuire al raggiungimento dell'effettiva parità di genere, costituzionalmente sancita attraverso la tutela della maternità (art. 31) e della donna lavoratrice (art. 37), il diritto della donna all'elettorato attivo (art. 48) e alle pari opportunità per l'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza (art. 51).

Così, a conclusione dell'evento, tuonano le parole di Madre Teresa di Calcutta come un'esortazione a continuare a combattere, a testa alta, e a non demordere di fronte alle difficoltà, con la grinta ed il coraggio che contraddistinguono la donna:

*"Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te."*

Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.

Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.

Quando non potrai camminare veloce, cammina.

Quando non potrai camminare, usa il bastone.

Però non trattenermi mai!"

(Madre Teresa di Calcutta)

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva



COLORE AI SENTIMENTI DEI BAMBINI DI CARDANO AL CAMPO CON L'ARTETERAPIA

L'Istituto Comprensivo "Maria Montessori" di Cardano al Campo è attento al benessere dei bambini: un percorso educativo-didattico è tanto più efficace quanto più i bambini stanno bene, vivono esperienze di benessere che sollecitano allo stesso tempo l'acquisizione di competenze. Per questo, la scuola sta attuando un percorso di Arteterapia finanziato dall'Amministrazione Comunale (Piano Diritto allo Studio a.s. 2022/23) rivolto alle classi terze e quarte della scuola primaria "A. Negri" e "A. Manzoni". Dal mese di marzo la Dott.ssa Angela Orsini e la Dott.ssa Elisa La Loggia guidano i bambini a fare del cuore il protagonista assoluto del percorso, a mettersi in ascolto delle componenti meno rumorose del loro corpo per poi trasformarle in immagini tangibili e concrete.

Ogni incontro, aprendosi con brevi stimoli (esercizi, musica, immagini, ecc.) a seconda del tema proposto di volta in volta, si arricchisce dei pensieri dei bambini, assolutamente liberi di esprimersi creativamente, e li aiuta a contrastare la passività che spesso paralizza quei minori che a volte sono turbati, inquieti, impensieriti: su fogli appaiono pensieri felici, desideri ma anche pensieri tristi, che provocano rabbia, delusione o timore...

Facendo emergere dal loro cuore quello che sentono, in un contesto sereno e privo di giudizio, i bambini si rendono più consapevoli di ciò che provano e potenziano il loro livello di autostima; genitori ed insegnanti, dal canto loro, hanno un delicato accesso al mondo emozionale dei piccoli.

I bambini stanno rispondendo positivamente alle attività di Arteterapia che le esperte hanno proposto loro e continueranno a farlo fino al mese di maggio: passando dalla sfera verbale a quella visiva, infatti, i bambini perseguono obiettivi terapeutici e relazionali, non certamente estetici, continuano durante gli incontri a sprigionare energie, sentimenti, desideri che potrebbero rimanere nascosti e, perché no, acquisiscono sempre più sicurezza e controllo delle proprie emozioni, tirandole fuori attraverso il prodotto artistico che per loro diventa luogo sicuro ove trasformare la difficoltà in principio di affermazione di vita.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Stefania Acquaviva



UNA ZÖBIA CHE SCALDA IL CUORE: DALLA TRADIZIONE SPUNTI CREATIVI E DI RIFLESSIONE

A Cardano al Campo, come in tutta la provincia di Varese, l'ultimo giovedì di gennaio si festeggia "la Giöbia" o "Zöbia" o "Giubiana", la strega dell'inverno a cui piaceva mangiare i bambini, ma che una mamma ha beffato "prendendola per la gola" con risotto e luganiga. E che fine fa la strega? Viene bruciata al rogo in piazza mercato in una serata di festa popolare in cui si gusta un buon piatto di risotto e luganiga e ci si scalda con un bicchiere di vin brûlé consumati davanti al fuoco che, con la strega vecchia e brutta, brucia la stagione invernale ed apre alla speranza di una stagione migliore e proficua: la primavera.

Da molti anni l'IC Statale "Maria Montessori" di Cardano al Campo collabora con la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale per tenere viva questa tradizione locale facendo partecipare gli studenti ad un doppio concorso che ha come tema la Giöbia.

Il primo è il concorso grafico per la realizzazione di un bozzetto della Giöbia per la tradizionale cartolina celebrativa dell'evento, riservato agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, l'altro è il concorso poetico per la creazione di una poesia sulla Zöbia, aperto alla partecipazione degli studenti dalla classe terza della Primaria alla classe terza della Secondaria di I grado.

Da tre anni a questa parte l'Istituto mette a disposizione del concorso la Piattaforma Classroom per la raccolta degli elaborati, che quest'anno hanno visto un vero e proprio boom di partecipazione: sono, infatti, pervenuti ben 120 bozzetti e 95 poesie, testimonianza del fatto che la partecipazione al concorso è anche un momento didattico.

In molte classi della Secondaria tutti gli alunni hanno realizzato un testo poetico e un disegno dopo aver lavorato con i docenti di Italiano e di Arte per riscoprire la tradizione popolare, poi, solo chi voleva partecipare al concorso, ha inviato i propri elaborati.

La Giuria, composta dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Stefania Acquaviva, dalla Presidente della Pro Loco, Signora Milena Melato, dalla pittrice Fiorenza Sandroni e dalla grafica Mara Colucci, del Direttivo Pro Loco, e dalla Signora Stefania Fortese, Presidente del Comitato Genitori, si è riunita il 24 gennaio u.s. ed ha scelto, non senza qualche difficoltà perché molti erano gli elaborati di valore, le 4 poesie e i 4 bozzetti vincitori del Concorso, selezionando tra questi il disegno e la poesia da pubblicare sulla 39ª cartolina celebrativa dell'evento "La Zöbia 2023".

Il disegno per la cartolina è di **Beatrice Dossi**, una studentessa della classe 3B della Secondaria di I grado, che, legando la tradizione alla stretta attualità, ha sottolineato che "Il vero gelo da bruciare è quello dei nostri cuori" e che la guerra debba scomparire per far trionfare la pace.

Il testo poetico scelto per il retro della cartolina è stato composto da **Andrea Di Stasio**, alunno della classe 2C della Secondaria di I grado, che chiede che dal rogo della vecchia Zöbia si sprigioni una luce in grado di fermare tutti mali del nostro mondo: guerra, inquinamento, crudeltà, odio... per portare pace, concordia ed unione, i soli strumenti che permettono di far trionfare il bene.

Anche gli altri lavori dei tre finalisti per la sezione poesia e per la sezione disegni sono molto significativi, perché mettono tutti in risalto il desiderio dei giovani di essere uniti, la loro voglia di sperare in un mondo migliore che possa rinascere per mezzo di un gesto appartenente ad una tradizione lontana ed anche crudele, ma che serve ad esorcizzare le paure per il futuro.

Complimenti a tutti gli alunni per l'impegno e la partecipazione! Un plauso alla loro creatività!

Un ringraziamento alle insegnanti per averli guidati nel valorizzare la tradizione e far emergere idee dense di significato attraverso le parole, i tratti di matita o la scelta del colore!

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Stefania Acquaviva





Beatrice Dossi, classe 3B - Secondaria di I grado

Giobia

Sei fatta di paglia
vestita di stracci,
non saprai fare la maglia,
ma mi piacciono i tuoi lacci.
Porti via con te
la fine dell'inverno
con tutti i suoi problemi.
Malanni, affanni e freddo eterno.
quanti bambini
che guardano all'insù,
stringendosi vicini
nel cielo nero blu.
Davanti al grande falò
sento tutto il calore
per cosa bene non so,
ma arriva dritto al cuore.

Luca Dettoni, classe 4D - Primaria "Manzoni"

CARA GIOBIA

Cara Giobia che ogni anno vieni bruciata
perché noi speriamo in una buona annata.

Tu, che prediligi le scope ai gioielli,
ma i tuoi vestiti son sempre ridotti a brandelli;

tu, che con gli occhi implori la liberazione,
vedi quelli degli altri colmi di irritazione;

tu, che senti il fuoco avvolgere il tuo viso,
tu, che tutti disprezzano, ma poi ti fanno un sorriso,
forse per non ricevere le tue maledizioni
che svaniscono nel nulla come la notte;

tu, che dall'antichità vieni sempre bruciata
per portare calore nella nuova annata,
in questi ultimi anni ci hai fatto sudare
perché troppo caldo hai fatto arrivare.

Nella storia tu, Giobia, sei sempre stata bruciata
di fronte alla folla che grida esaltata,
ma nessun stregone si è mai visto bruciare:
ammirano la tua sorte senza mai fiatare.

Noemi Campagnolo, classe 3B - Secondaria di I grado

La Giobia 2023

Un altro anno è passato
e gennaio 2023 è arrivato,
chissà cosa succederà
solo il tempo lo rivelerà.

Per augurare un buon inizio
e un periodo propizio,
la Giobia verrà bruciata
e una luce verrà liberata.

Le forze negative si allontaneranno
e i desideri si avvereranno:
questa è la tradizione,
attesa da molte persone.

Stop alle guerre e alle ostilità,
all'inquinamento e alla crudeltà;
vogliamo pace e concordia
unione e salvaguardia.

Accendiamo quindi un grande falò,
scongiorare il male si può;
festeggeremo poi tutti insieme
affinché trionfi il bene.

Andrea Di Stasio, classe 2C - Secondaria di I grado



Gabriele Linguanti, classe 2B - Secondaria di I grado



Elisa Ferrari, classe 3B - Secondaria di I grado

Sostenibilità attiva al Comprensivo di Cardano



Le azioni programmate dall'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile da conseguire entro il 2030 sono incardinate nelle progettualità didattiche di gran parte delle istituzioni scolastiche, agenzie educative e formative per le nuove generazioni.

L'I.C. "M. Montessori" di Cardano al Campo non si è limitato a realizzare unità di apprendimento di educazione civica, disciplina trasversale che vede coinvolti i docenti di tutti gli ambiti disciplinari, sulle tematiche ambientali, ma ha promosso comportamenti virtuosi quali indici fondamentali di civiltà e vivibilità, attraverso la messa in atto di esempi e buone pratiche quotidiane: economia circolare che si concretizza nel ciclo virtuoso di un'attenta e capillare raccolta differenziata, consumo consapevole, pratiche attive per ridurre gli sprechi, cura manutentiva del verde, a partire da quello scolastico.

Per questo l'Istituto ha risposto con entusiasmo all'invito dell'Assessore all'Istruzione e Ambiente e Ecologia Meri Suriano, partecipando all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il mondo", verso la costruzione di una cultura diversa, attenta e responsabile rispetto al problema rifiuti, attraverso il coinvolgimento diretto di bambini/e e ragazzi/e, utilizzando una metodologia che miri a motivarli alla salvaguardia degli ambienti e degli spazi in cui vivono tutti i giorni. La proposta ha visto, già dal mese di ottobre, gli alunni delle scuole primarie impegnati a pulire il giardino del proprio plesso "A. Negri" e "A. Manzoni" guidati dagli insegnanti, a produrre elaborati, arricchire pettorine, realizzare cartelloni. I più grandi, dopo alcuni momenti di riflessione e condivisione di buone pratiche, muniti di appositi guanti, pinze e berretti, si sono dedicati alla raccolta dei rifiuti nelle aree limitrofe

alle scuole, dimostrando un grande senso civico e adesione ai valori costituzionali legati alla tutela dell'ambiente.

Nel mese di maggio le cinque classi prime della secondaria sono state impegnate nella raccolta dei rifiuti presso il boschetto del parco del Ticino ed i ragazzi del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) hanno promosso iniziative volte a ridurre gli sprechi a partire dagli ambienti scolastici, quali "E luce non fu" per il risparmio di energia elettrica, e hanno dedicato un sabato, giornata ecologica, per pulire gli spazi verdi della sede centrale in via Carreggia, anche a conclusione di un percorso iniziato il 22 aprile u.s. con la Giornata della Terra.

La passeggiata e il sabato ecologico hanno permesso di far sentire i ragazzi parte integrante del territorio e degli spazi in cui vivono ogni giorno, sviluppando osservazione e riflessione sull'ambiente e sulle tracce che l'uomo ivi lascia. Prendersi cura degli spazi pubblici ma anche di quelli scolastici, restituendoli più accoglienti a chi ne usufruisce quotidianamente, è stato un momento significativo, che ha favorito, soprattutto nei ragazzi, una presa di consapevolezza sui diritti e sui doveri del cittadino.

Si ringrazia l'Amministrazione comunale di Cardano al Campo per l'occasione data alla nostra scuola di spronare e stimolare lo spirito critico degli alunni sui problemi dei rifiuti e del loro abbandono sul territorio.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva



Colonie di gatti: ora anche a Cardano

Per "colonia felina" si intende un gruppo di gatti che vivono in libertà e frequentano abitualmente lo stesso luogo. Queste colonie sono protette da leggi regionali anche perché sono considerate una fonte di equilibrio per l'habitat circostante rispetto all'invasione di altri animali meno graditi, come i ratti. Nella nostra zona le colonie di gatti sono nate a Gallarate nel 2009 ed ora anche il nostro Comune ha messo in atto questo strumento di protezione. Ad occuparsi delle colonie sono i volontari che alla mattina e alla sera portano da mangiare ai gatti della colonia, si occupano delle cure sanitarie e della pulizia delle loro case.



Per avere qualche informazione in più sulle colonie ho realizzato una breve intervista ad una delle volontarie che ho seguito durante il suo turno di servizio.

Com'è nata l'idea del progetto?

Il progetto fa riferimento alla legge nazionale n. 281 del 1991 ("Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo") che ha riconosciuto e che tutela le colonie feline. A livello regionale, si può menzionare la L. R. dell'Emilia-Romagna del 7 aprile 2000, n. 27 che all'art. 29, "Protezione dei gatti", prevede, al primo comma, che i gatti che vivono in stato di libertà sul territorio sono protetti e che è fatto divieto a chiunque di maltrattarli o di allontanarli dal loro habitat, e la L.R. n.15 della Lombardia del 2016.

Come viene organizzata la distribuzione del cibo e di quanti volontari si ha bisogno per far funzionare una colonia?

Il cibo è a carico dei volontari, che organizzano i turni dividendoseli tra mattina e sera. Non c'è un numero preciso di volontari necessari: come per tutte le attività di volontariato più si è, meglio si porta a termine il servizio fornito.

Come siete organizzati per quanto riguarda la salute dei gatti della colonia?

I volontari si prendono carico delle spese mediche e del trasporto dei gatti dal veterinario per mantenerli in salute.

Chi fornisce i fondi per il cibo e per le spese veterinarie?

Anche in questo caso la maggior parte delle spese è carico dei volontari, a meno che il gatto non sia ferito: in questo caso lo si può portare in ATS, dove viene curato gratuitamente.

In comune si può richiedere con un modulo la verifica dell'esistenza della colonia attraverso un controllo della Polizia Locale; dopo che la colonia è stata controllata e verificata, si ottiene un codice di identificazione con il quale l'ATS garantisce la sterilizzazione per le femmine; per i maschi i responsabili sono sempre i volontari.

Ogni quanto viene fatto il conteggio dei gatti di una colonia?

Il conteggio si fa inizialmente alla creazione della colonia; nel caso si dovessero aggiungere gatti, si richiama l'ATS per aggiornare il numero dei componenti della colonia; nel caso i nuovi arrivati fossero femmine si richiede all'ATS la sterilizzazione.

Come viene gestita la pulizia?

La pulizia la gestiscono sempre i volontari: si pulisce ogni volta che si porta da mangiare alla colonia. Quando i gatti hanno finito di mangiare, si toglie tutto dalle casette, si puliscono i cuscini e le ciotole. Se necessario, si cambiano anche le ciotole con delle ciotole nuove.

È possibile che i gatti della colonia vengano portati via o uccisi?

Purtroppo, sì, questo è possibile a causa di malintenzionati e di persone che non amano gli animali e non capiscono il valore dell'esistenza di queste colonie.

Perché ha deciso di essere una volontaria per le colonie dei gatti?

Amo moltissimo i gatti ed ho deciso di dedicare a loro il mio tempo libero, anche perché mi riconosco nella frase di Beryl Reid "Non si possiede mai un gatto. Semmai si è ammessi alla sua vita, il che è senz'altro un privilegio".

A conclusione dell'intervista devo dire che il servizio per le colonie di gatti è molto utile e credo che, essendo io una amante degli animali, darò il mio contributo, iniziando proprio da questo intervento sul giornalino che vuole far conoscere un'attività non ancora molto conosciuta.

M.K. Zicca

I NO E I SÌ DEL CCRR

Far parte del CCRR vuol dire anche prendere posizione su tematiche importanti e il XV Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze non è stato da meno degli altri e ha con forza detto i suoi NO e i suoi SÌ.

NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE E ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE



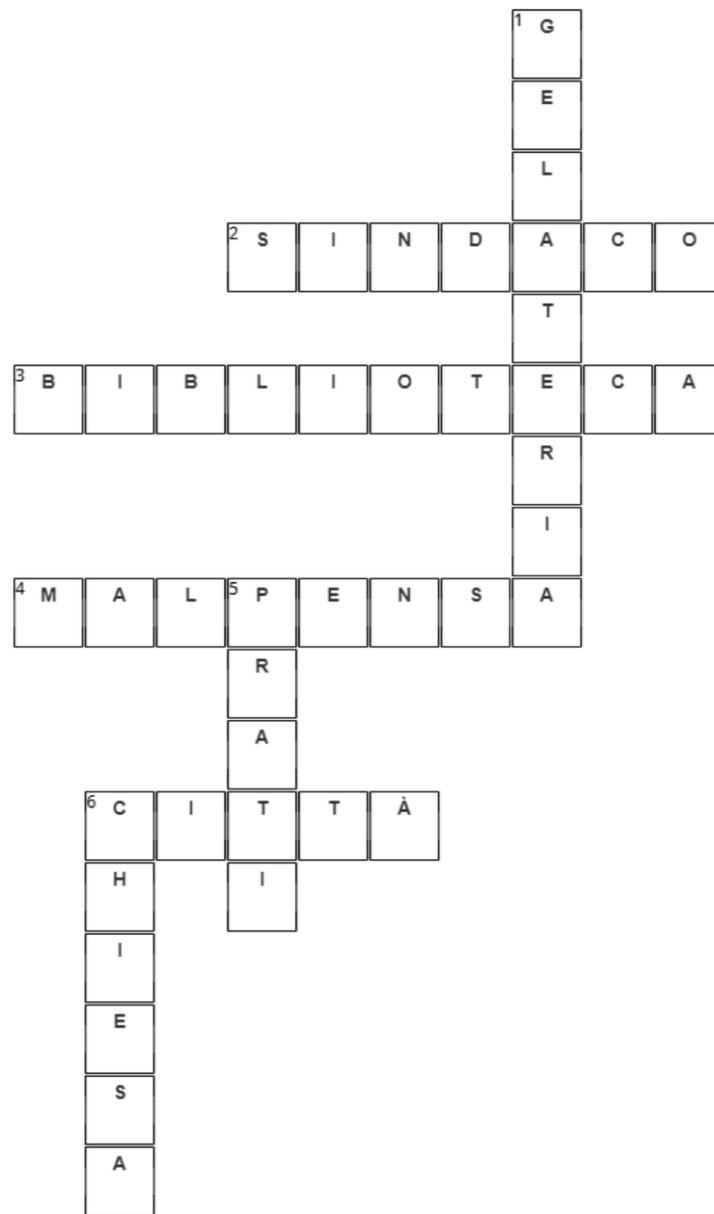
La prima importante scelta di parte è stata fatta durante la cerimonia d'insediamento nello scorso 27 novembre 2022. In quell'occasione i rappresentanti del CCRR hanno presentato una mozione al Consiglio Comunale dei grandi per far sentire la loro voce sull'argomento della parità di genere e della violenza contro le donne. Pur essendo ancora solo dei ragazzi, che ancora non sono inseriti nelle dinamiche della vita adulta, sono consapevoli della terribile problematica della violenza contro le donne in Italia e nel mondo: femminicidi, violenze sessuali, mancanza di libertà per le donne, discriminazioni di genere, matrimoni forzati, spose bambine... Per questo hanno chiesto ai grandi che venga deliberata la messa al bando della violenza sulle donne dalla città di Cardano. Speriamo che questa loro volontà venga accolta dagli adulti!



Dépliant realizzato da M. Sironi

GIOCHIAMO CON IL CCRR

RISOLVIAMO IL CRUCIVERBA SU CARDANO (di M. Faccio)



Orizzontali

2. IL NOSTRO È MAURIZIO COLOMBO
3. LUOGO DI CONSERVAZIONE DEI LIBRI
4. AEROPORTO VICINO A CARDANO
6. LO È DIVENTATA CARDANO NEL 2012

Verticali

1. CE N'È UNA MOLTO BUONA VICINO ALLA PIAZZA
5. LAURA A CUI È INTITOLATO IL NOSTRO CCRR
6. CE N'È UNA IN CENTRO E A CUORICINO

IL LUOGO MISTERIOSO



SIAMO A CARDANO AL CAMPO.

SAI RICONOSCERE
IL LUOGO MISTERIOSO?

(P.Samperisi)

**RICERCA LE PAROLE CHIAVE CHE SI RIFERISCONO
AL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

F A H P Z A C X S I E R E N E G I D T I R A P L S
 Y A C I Z H J P A B L A E O E E S I B E C V K A O
 H S I P N I B K A U O U Q Z N T D V I N S I X U L
 B H N S U R C R Q V G Z S I A E O S P O E C K R I
 C H R E M O D L J F O R L T N T R O E L P E H A D
 E I V M U C X D K U S N U T K O V Y O A H C R P A
 L L T C T E V X Z Z O T I P C C I D O F P O Y R R
 K D A T H U G D Z I O T Y N O G C F N N A N F A I
 C B N R A E K O N E D Y O D U J E E I O R S N T E
 D W F E O D R O M Z P C P P Q U S N L G T I R I T
 E U Y Z A T I E X I B H X X S C I V A V E G I E G
 O I E R T Z T N I M S S O D T U N A N R C L Z R Q
 L Y T V A U J E A L Q E S J A U D G R M I I G O I
 Y L T T V T O X L N G U C Y N N A Q O S P E M I T
 M P O R A G L F Y E Z I U I D H C L I E A R Q N I
 B V C H R I X L C S A A S W D I O P G D Z E U U P
 E P S S B S S M K Z O N A N U N D L Y U I J A J M
 L S A K N S D E G C D D G T O O I N O T O D T O O
 I N M D L G L A T Q N Z J A T C X U E E N T T C C
 R W S S I G G O R R O O Y J P I R X Q V E Z R A V
 P R F P Z O N X R D O E J F K M V U Y W P D O D P
 A W Y K O U E B D X H C M P J Y A A C T E K R N V
 5 Y M W M S O S T E N I B I L I T C H B G D M I Q
 2 E I T N A T N E S E R P P A R O J W K M B B S O
 F M E R C A T I N O D I N A T A L E W O N O A F Y

campagna elettorale
 cittadinanza attiva
 compiti
 concorsi
 consigliere
 cortesia
 giornalino
 gonfalone
 identità
 Laura Prati
 logo

mascotte
 mercatino di Natale
 parità di genere
 partecipazione
 quattro
 quindicesimo
 rappresentanti
 sedute
 sindaco junior
 solidarietà
 sostenibilità

stand
 statuto
 vice consigliere
 vicesindaco
 votazioni online
 25 aprile
 (prof.ssa Mg.Aspesi)

**TUTTE QUESTE IMMAGINI SI COLLEGANO AL CCCR.
CHE COSA RAPPRESENTANO?**



LO STEMMA - IL GONFALONE – IL GIORNALINO – IL LOGO DELLA CORTESIA
 IL LOGO DELL'ISTITUTO – LA MASCOTTE DELL'ISTITUTO
 (prof.ssa Mg.Aspesi)

NO ALLA GUERRA, SÌ ALLA PACE

I componenti del CCRR durante le loro riunioni hanno fatto riflessioni sulla problematica della guerra che non è lontana da loro. Questi sono due modi con cui si sono espressi su questa tematica:

ESSERE ESSERI UMANI

Uomo stressato, un po' complicato,
nella pace ha sempre sperato,
ma a volte il potere dà alla testa,
è così che la follia si manifesta.
Da millenni esiste questa pratica crudele,
armi baciata da un rosso fedele,
il fiore della morte che si avvicina impertinente,
pone fine alla vita di un sacco di gente.
Morte e amarezza porta la guerra sanguinosa,
più belle le parole studiate da persona ingegnosa.
Certo, perfetto non è il mondo,
ma se ci pensiamo, in fondo,
è facile cambiare,
basta solo provare.
Dagli errori dovremmo imparare,
e capire, più che altro, come fare ad amare.
A volte è difficile essere esseri umani,
ma non rimandiamo la felicità di oggi a domani
M. Napolitano



Manifesto realizzato da N. Campagnolo

NO ALL'INQUINAMENTO, SÌ ALL'AMBIENTE

La cura dell'ambiente e il rispetto di esso sono stati uno dei pilastri della progettualità del CCRR fin dalla sua origine ed il CCRR 22-23 ha ripreso la tradizione dopo il blocco dovuto alla pandemia da Covid-19. L'idea iniziale era pulire un parco cittadino, ma poi si è optato per la pulizia del piazzale e del cortile della sede centrale e delle vie che la circondano.

Cappelli, guanti, pinze e sacchi per la raccolta differenziata alla mano sabato 20 maggio 2023 il CCRR ha reso fattiva la sua progettualità: è stato raccolto di tutto, dalle carte delle merendine, alle bottiglie di plastica, ai fazzoletti di carta e alle carte di caramelle, ma soprattutto mozziconi di sigarette, tanti, tantissimi mozziconi, soprattutto nelle zone adibite a parcheggio.

L'esperienza ha fatto riflettere i ragazzi e le ragazze che hanno deciso di lasciare come mandato al prossimo CCRR di organizzare una campagna cittadina per sensibilizzare le persone a non gettare mozziconi di sigarette per le strade, non solo per evitare l'inquinamento, ma anche diffondere una buona pratica di comportamento civile.



NO ALLA MALEDUCAZIONE, SÌ ALLA CORTESIA



Per il quinto anno consecutivo il CCRR ha proposto "Le Giornate della Cortesia" che in questo anno scolastico si sono tenute il 15, il 17 e il 19 maggio. Lo spirito di queste giornate è far riflettere sulla necessità di un comportamento educato nei confronti di coetanei ed adulti, nella convinzione che "con la cortesia e con il rispetto il mondo può divenire perfetto".

Su indicazione del CCRR le classi hanno indossato una maglietta bianca e il logo plastificato e si sono impegnate a mettere in pratica la cortesia, almeno ci hanno provato, anche se non sempre e non tutti ci sono riusciti.



L'analisi dell'andamento delle tre giornate nelle classi ha fatto concludere al CCRR che l'iniziativa va riproposta anche l'anno prossimo, perché la cortesia è un elemento che si deve ricordare, altrimenti i ragazzi e le ragazze talvolta se ne dimenticano.

Prof.ssa Mg. Aspesi

Il nostro viaggio nella Resistenza

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
I.C. Statale "M. Montessori" - CARDANO AL CAMPO
21050 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA CARREGGIA, 2 C.F. 82609540127 C.M. VAIC845007

In collaborazione con:

Cardano al Campo

**LE DONNE DELLA
RESISTENZA**
. Conversazione con il
prof. RESTELLI
. Mostra sulle donne
medaglia al valor militare
(Inaugurazione mostra: 25 aprile)

Venerdì 14 aprile - ore 21
@ Aula Magna, Istituto Montessori,
via Carreggia 2, Cardano al Campo

**19 VITE PER LA LIBERTÀ
IRIS E LE ALTRE**

Per 78° anniversario della Liberazione, ANPI Cardano, con l'amministrazione e l'Istituto "Montessori" propone una serata di pensieri, parole, immagini e memoria.

- Senza le donne non ci sarebbe stata la Resistenza -
-Arrigo "Bulow" Boldrini-

Stampato in proprio
FB: ANPI CARDANO AL CAMPO - MAIL: ANPICARDANO@GMAIL.COM



Il viaggio della Scuola Secondaria nella Resistenza si è svolto in tre tappe, tutte all'interno del nostro stesso Istituto.

È iniziato con la mostra sul campo di concentramento di Bolzano, successivamente si è tenuta una serata presso l'aula magna in cui si è parlato del ruolo della donna nella Resistenza ed è terminato il 25 aprile con l'inaugurazione a cura del CCRR della mostra "Iris e le altre".

Con la **prima tappa** del nostro viaggio abbiamo avuto il privilegio, grazie alla collaborazione con la sezione ANPI di Cardano, di ospitare a scuola la mostra intitolata "**OLTRE QUEL MURO**", che presentava il campo di concentramento e di transito di Bolzano.

Sui cartelloni della mostra abbiamo potuto trovare tantissime informazioni a partire da dati, avvenimenti importanti e storie di uomini e donne che furono arrestati e portati in questo terribile campo di concentramento di cui i libri di storia, almeno i nostri della Secondaria di I grado, non parlano. La formazione del campo inizia il 19/9/1943, quando, dopo l'armistizio dell'Italia, l'area del Trentino-Alto Adige viene annessa al III Reich e Bolzano diventa il centro operativo delle Prealpi. Il campo era stato progettato per contenere circa 1500 prigionieri, ma nei momenti di massimo ne sono entrati anche 4000. In totale sono passati tra 9000 e 9500 deportati provenienti da 31 Paesi e da 3 continenti. Si trattava principalmente di oppositori politici, ma non mancarono deportati ebrei, disertori sudtirolesi della Wehrmacht o i loro familiari, zingari (Rom e Sinti) e Testimoni di Geova.

Pur non essendo un vero e proprio campo di sterminio, la detenzione dei prigionieri a caratterizzata da violenze, insulti, fame, freddo e lavoro forzato.

Una parte dei deportati - circa 3.500 persone, uomini, donne e anche diversi bambini - fu trasferita nei campi di sterminio del Reich (ad esempio Mauthausen, Flossenbürg, Dachau, Ravensbrück, Auschwitz); una parte fu invece utilizzata in loco, come lavoratori schiavi, sia nei laboratori interni al campo, che nelle aziende della vicina zona industriale, ma anche come raccoglitori di mele.

Durante la storia del campo, 23 italiani che furono catturati e lì internati, furono successivamente trucidati nell'eccidio della caserma Mignone, il 12 settembre 1944. In totale sono documentate come certe circa 48 uccisioni nel campo, anche se ne sono state ipotizzate fino a 300.

La **seconda tappa** del nostro viaggio nella Resistenza è stata la serata con il professor Restelli sul tema "**LE DONNE NELLA RESISTENZA**" durante la quale abbiamo potuto capire la funzione della donna nell'ambito dei gruppi partigiani e come questo ruolo fosse nuovo rispetto ai canoni che la società dell'epoca attribuiva alla donna. La partigiana usciva dallo stereotipo della madre di famiglia che cresceva per la patria i suoi figli, futuri soldati e future madri, nel chiuso della sua casa all'ombra della figura maschile che la gestiva e la limitava. Le donne che hanno combattuto per la libertà hanno dimostrato doti di coraggio ed intraprendenza e, come i loro compagni uomini, hanno lottato perché noi oggi fossimo liberi. Hanno lottato anche contro i pregiudizi dell'epoca che le considerava donne poco serie perché indossavano i pantaloni o perché fumavano o perché andavano in bicicletta e vivevano in gruppi misti. Abbiamo scoperto che spesso i loro stessi compagni di lotta le consideravano non degne di portare le armi e che addirittura alcune formazioni partigiane impedirono alle loro compagne donne di sfilare il 25 aprile. L'importanza delle donne è stata però grande, perché hanno aiutato come staffette, come portaordini, come infermiere... insomma hanno contribuito al raggiungimento della libertà dal regime nazi-fascista,

Alla serata ha partecipato una anziana signora di Cardano che ha condiviso con noi la sua esperienza: quando era piccola, durante il periodo dell'occupazione nazi-fascista, ha aiutato molte volte il papà partigiano trasportando nella cartella di scuola dei volantini antifascisti che consegnava poi ad una persona dopo aver oltrepassato senza problemi il posto di blocco. Quale soldato avrebbe mai controllato la cartella di una bimba che si recava a scuola? Questa bimba inconsapevolmente, perché ha compreso solo quando è cresciuta la natura dei volantini che portava, ha contribuito al raggiungimento della libertà, è stata una su 35.000 donne che hanno contribuito alla Resistenza.

Alcune stime della partecipazione femminile alla Resistenza riportano i seguenti dati:

- 35.000 donne partigiane combattenti;
- 20.000 donne con funzioni di supporto;
- 70.000 donne organizzate nei Gruppi di difesa della donna;
- 4.500 arrestate, torturate e condannate dai tribunali fascisti;
- 2.750 deportate in Germania nei lager nazisti;
- 623 fucilate o cadute in combattimento;
- 512 commissarie di guerra;
- 19 medaglie d'oro al valor militare;
- 18 medaglie d'argento al valor militare

Questo conferma, come ha detto Arrigo Boldrini, che "senza le donne non ci sarebbe stata la Resistenza".

La **terza tappa** del nostro viaggio nella Resistenza si è svolta il 25 aprile, giornata in cui per Statuto il CCRR anima la manifestazione cittadina per la Festa della Libertà in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la sezione ANPI.

Anche quest'anno abbiamo iniziato le celebrazioni del 78° Anniversario della Liberazione con la bicicletata resistente durante la quale abbiamo percorso le vie della città intitolate ai partigiani cardanesi (Amatore Spotti, Idalio Spotti, Luigi Ferrazzi, Mantegazza Ettore, Carù Giovanni, Don Giuseppe Oldrati, Pasquale Grossoni, Napoleone Ruberto), deponendo una corona e letto alcune informazioni biografiche su di loro.

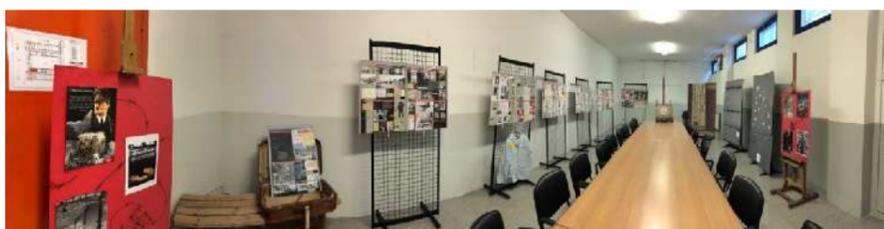
Al termine della Santa Messa, c'è stato l'alzabandiera in Municipio a cui è seguito il corteo per le vie cittadine che, dopo la sosta presso la casa in cui si riuniva il Comitato Nazionale di Liberazione cardanese, ha raggiunto il cimitero dove sono state deposte una corona d'alloro sul memoriale ai caduti di tutte le guerre e una rosa sulla tomba di Laura Prati. Dal cimitero il corteo ha concluso il suo percorso nella sede centrale del nostro Istituto dove le autorità, tra cui anche il nostro sindaco j., hanno tenuto i loro discorsi ufficiali, lasciando poi la scena ai rappresentanti del CCRR per l'inaugurazione della mostra, allestita grazie alla collaborazione con la sezione locale dell'ANPI, "**IRIS E LE ALTRE**", dedicata alle 19 partigiane a cui è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare: Iris Versari, Irma Bandiera, Livia Bianchi, Ines Bedeschi, Gina Borellini, Carla Capponi, Cecilia Deganutti, Gabriella Degli Esposti, Paola Del Din, Anna Maria Enriquez Agnoletti, Maria Assunta Lorenzoni, Irma Marchiani, Norma Patrelli Parenti, Modesta Rossi, Ancilla Marighetto, Clorinda Menguzzato, Rita Rosani, Virginia Tonelli e Vera Vassale.

Noi del CCRR abbiamo raccontato al pubblico la storia delle 19 donne presentate nella mostra, soffermandoci sulle motivazioni della loro scelta di campo e sulle conseguenze di quella scelta. Ci ha colpito il fatto che, pur nella diversità di estrazione sociale (tra loro ci sono donne operaie, donne contadine, madri di famiglie numerose, ragazze di famiglie benestanti,

donne poco acculturate, maestre e laureate) ed ideologica o religiosa (tra loro ci sono donne comuniste, socialiste, cattoliche ed ebre), esse hanno combattuto per un valore comune: la LIBERTÀ, quel valore che, come dice il padre costituente Pietro Calamandrei, "è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare".

La mostra ci ha permesso di capire che, nonostante molte siano state le donne che parteciparono come protagoniste alla Resistenza, quanto da loro fatto è finito in secondo piano e i sacrifici che hanno compiuto, i pericoli che hanno corso e le sofferenze che hanno patito rischiano di essere dimenticati. Tocca a noi giovani tenere vivo il ricordo dei loro sacrifici, ricordare perché senza memoria si possono ripetere gli stessi errori, anche i più tragici, del passato.

M. Sironi – T. Galatro



I CONSIGLI ORIENTATIVI E LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Classi terze dell'anno scolastico 2022-2023

Per noi studenti delle classi terze la scelta della scuola superiore rappresenta un vero e proprio dilemma.

La scuola ci aiuta con le attività di orientamento, gli open day ci danno la possibilità di entrare nelle scuole superiori e di confrontarci con docenti e studenti, i nostri genitori ci consigliano e ci supportano nella scelta, ma è molto difficile alla nostra età scegliere.

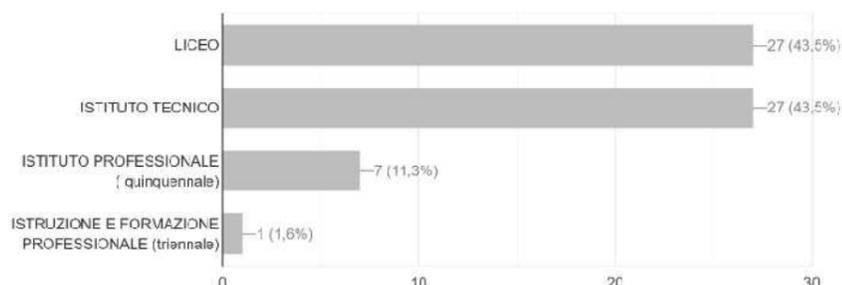
I nostri docenti di classe cercano di facilitarci la scelta dandoci a dicembre il consiglio orientativo, in modo da avere un elemento in più per scegliere a gennaio la scuola a cui iscriverci.

I consiglieri delle terze del CCRR si sono confrontati sulla questione orientamento e hanno deciso di preparare un sondaggio con Google Moduli per sapere

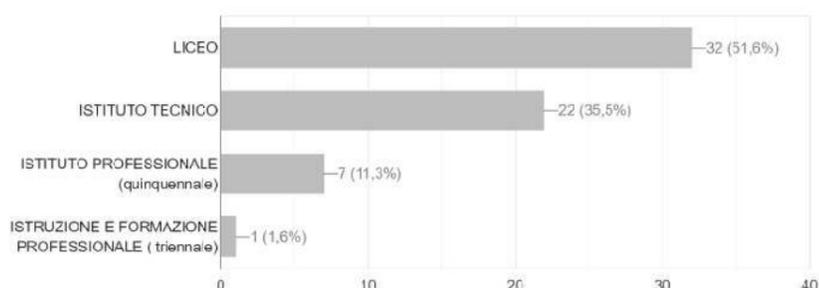
- quale scuola superiore avevano scelto gli alunni delle terze dell'anno scolastico 2022-2023
 - quale consiglio orientativo avevano ricevuto dal Consiglio di Classe.
- Le risposte a queste due domande hanno permesso di capire se e in quale percentuale gli alunni delle terze hanno tenuto conto del consiglio orientativo suggerito dai docenti.

Ecco riportati i grafici relativi alle due domande del sondaggio:

1. Qual è stato il consiglio orientativo suggerito dal Consiglio di Classe?



2. A quale tipo di scuola superiore ti sei iscritto?



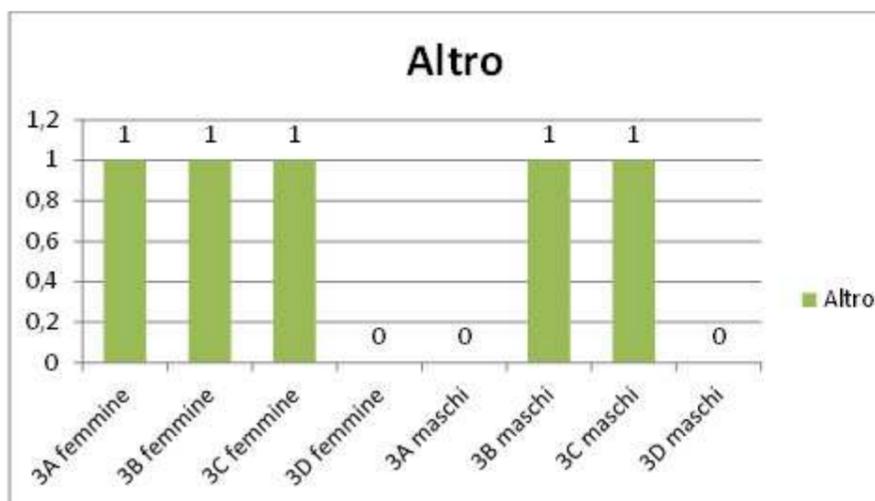
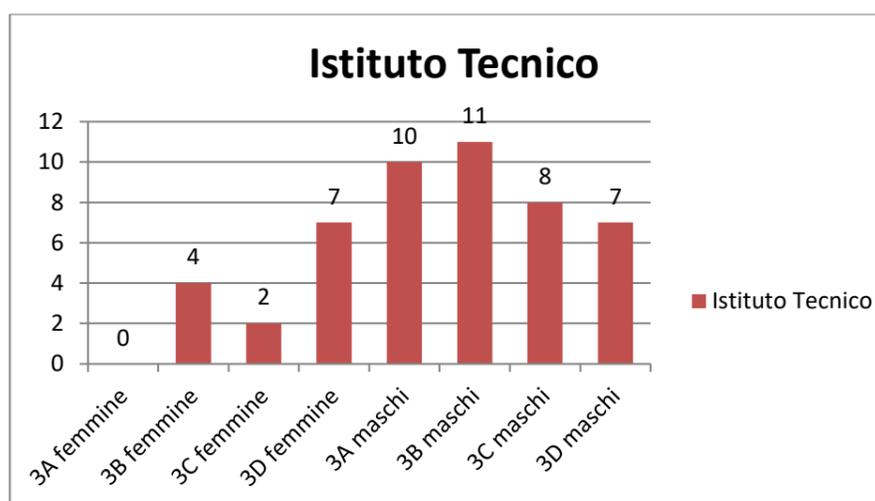
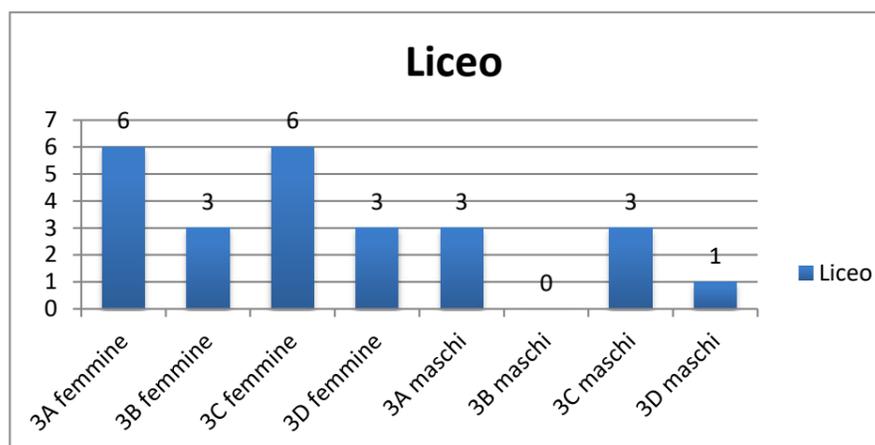
Osservando i grafici possiamo notare che:

- la quasi totalità degli intervistati si è iscritto ad una Scuola superiore di 5 anni, con prevalenza nella scelta di un'istruzione di tipo liceale.
- l'**84% degli studenti ha seguito l'indicazione fornita dal Consiglio Orientativo**
- il **16%** degli studenti *non* ha seguito il consiglio orientativo

Confrontando i dati con un analogo sondaggio apparso sul n°1 del Montessori's News" relativo all'a.s. 2017-18 possiamo dire che è rimasta invariata la prevalenza di una scuola con percorso quinquennale, ma c'è stato notevole cambiamento nella scelta della tipologia di scuola superiore, perché in quell'anno la maggioranza degli studenti delle terze si erano iscritti ad un Istituto Tecnico.

A.Y De Vera

Il sondaggio, condotto presso le classi terze in data 1 maggio 2018, ha evidenziato come la maggior parte degli studenti abbia scelto gli istituti tecnici per proseguire gli studi.



Una valigia di libri e non solo

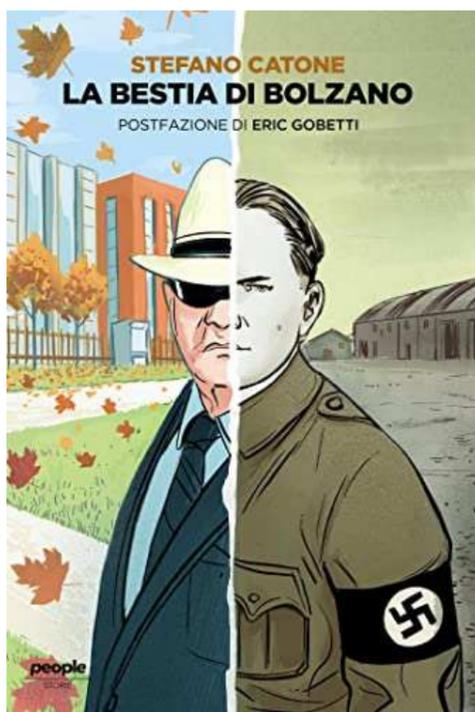
Tutto parte dalla visita "Oltre il muro", che si è tenuta in occasione della Giornata della Memoria presso la sede centrale del nostro Istituto, dedicata al campo di concentramento di Bolzano. La mostra, che è il frutto della collaborazione della Scuola con la sezione dell'ANPI di Cardano, ci ha permesso di affrontare il tema poco conosciuto e ancora poco studiato della presenza di campi di prigionia e di transito verso i lager nazisti sul territorio italiano.



Tra i materiali proposti dalla mostra c'era una valigia, simile a quelle che i deportati portavano con sé nel viaggio verso i lager, che conteneva dei volumi sull'argomento della Shoah. Riportiamo ora i titoli di quei libri, che possono diventare uno spunto di lettura per le prossime vacanze.

- L. Segre- E.Mentana, La memoria rende liberi,
- A. Carpi, Diario di Gusen, Einaudi
- M. Maggi, Quando aprirono le porte, La Spiga
- AA.VV., Il treno per la Memoria. Milano - Auschwitz, Atelier
- A.Cazzullo, Possa il mio sangue servire, Rizzoli
- D.Biacchessi, Giovanni e Nori, una storia di amore e di Resistenza, Laterza
- S. Catone, La bestia di Bolzano, People
- J. Boine, Il bambino con il pigiama a righe, Rizzoli

Tra questi titoli mi ha colpito subito "La bestia di Bolzano", così l'ho comprato e la lettura mi ha così appassionato che ho deciso di consigliarlo ai lettori del giornalino.



Il libro racconta quanto è accaduto nel lager di Bolzano, inquadrando la storia di quel particolare campo con la storia di quanto è accaduto durante l'orrore delle persecuzioni nazifasciste. Il libro è interessante perché fa capire che la Storia esige di fare memoria e di non dimenticare fatti che apparentemente sono stati coperti dalla cenere della dimenticanza, che vuole seppellire storie troppo dolorose. Michael Seifert è un uomo come

tanti. Ha lavorato una vita, ha una famiglia, frequenta la parrocchia. Eppure, alla fine degli anni '90, riceve all'indirizzo di casa sua, a Vancouver, un avviso di garanzia: il tribunale militare di Verona ha aperto un fascicolo su di lui. Gli sono contestati fatti molto gravi - trattamenti inumani e degradanti, uccisioni - avvenuti tra il 1944 e il 1945 nel lager di Bolzano. Dove sorgeva il lager sono state costruite dei palazzi negli anni '60, ma sessant'anni dopo, un procuratore riapre il caso, fino alla condanna di Seifer, "il boia di Bolzano".

Accanto alla lettura di questo libro e a quella degli altri che ho elencato, vi consiglio la visione di due film che ritengo due capolavori: "Il bambino con il pigiama a righe" di M. Herman (2008) e il pluripremiato "La vita è bella" di R. Benigni (1997). Se li avete già visti, vi consiglio di rivederli, ne vale la pena.

"Il bambino con il pigiama a righe", tratto dall'omonimo libro di J. Boine, racconta l'orrore di un campo di sterminio nazista attraverso gli occhi di due bambini di otto anni, legati da una profonda amicizia, nata oltre qualsiasi barriera: Bruno, figlio del comandante tedesco del campo di sterminio, e Shmuel, un prigioniero ebreo. Il film dimostra che «L'amicizia può unire quello che le barriere dividono».



"La vita è bella" ha come protagonista un cameriere ebreo-italiano, Guido Orefice, che incontra la graziosa maestra Dora e dopo un lungo corteggiamento riesce a conquistarla grazie alla sua simpatia e al suo umorismo. Si sposano e hanno un figlio, Giosuè, ma la loro vita felice viene drammaticamente spezzata quando, durante la seconda guerra mondiale, Guido viene deportato dai nazisti in un campo di concentramento insieme al figlioletto e allo zio Eliseo. Pur non essendo ebraica, Dora decide di seguirli di sua iniziativa. Guido, invece, per proteggere Giosuè dall'orrore e dell'Olocausto gli fa credere che quello che stanno vivendo è un divertente gioco in cui dovranno superare diverse prove per vincere un fantastico premio finale: un carrarmato vero.



Di sondaggio in sondaggio per conoscere i nostri gusti

Il CCRR ha voluto proporre una serie di sondaggi per conoscere i gusti dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la Scuola Secondaria di I grado in modo da avere un quadro di ciò che piace ai preadolescenti e agli adolescenti di Cardano, sul quale riflettere e impostare il lavoro del prossimo CCRR. Questi risultati potrebbero anche servire agli adulti, per organizzare al meglio la loro relazione con i più giovani.

La materia preferita

Quale materia preferimo noi adolescenti? Lo abbiamo chiesto e la risposta è quella che vedete rappresentata nell'areogramma:

QUALE MATERIA SCOLASTICA PREFERISCI?

222 risposte



Vogliamo subito presentare la "top five" emersa dal sondaggio

La materia preferita dagli studenti della Scuola Secondaria di primo grado è... Educazione Fisica! Più di un quarto degli alunni che hanno partecipato al sondaggio (27%) hanno votato questa disciplina il 27%. Il risultato era scontato: da sempre, forse da quando esiste l'istituzione scuola, questa è la materia preferita.

Al secondo posto troviamo matematica, che si attesta all'11,3 %, seguita da Arte, che raggiunge il 9,5% delle preferenze, e da Inglese con il 9%.

A sorpresa troviamo che l'opzione "non so quale scegliere" si attesta all'8,1% delle risposte, forse perché chi l'ha scelta considera tutte le materie equivalenti e non vuole sceglierne una a scapito di un'altra.

Tutte le altre materie si collocano al di sotto del 7% e fanalino di coda è Educazione Civica con lo 0,5%.

Da notare è che la voce "Tutte le materie" e "Nessuna materia" raggiungono lo stesso risultato: 1,8%

Alla luce di questi risultati si dovrà far in modo che le materie meno amate, vengano fatte apprezzare di più, magari attraverso proposte didattiche più vicine a noi alunni.

I Consiglieri della classe 1C

I generi letterari

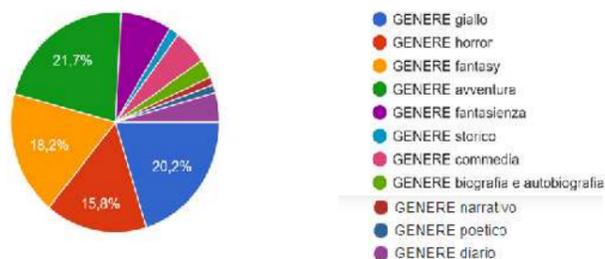
Tutti dicono che la lettura è un'attività che non piace più ai giovani di oggi; tutti dicono che i ragazzi di oggi sono in grado di leggere solo i brevi messaggi dei social; tutti dicono che i libri sono degli sconosciuti per gli adolescenti...

Tutti dicono così, ma noi del CCRR abbiamo voluto andare controcorrente e chiedere ai nostri coetanei quale genere letterario preferiscono, perché crediamo che sia importante leggere.

La risposta è visualizzata in questo areogramma:

Qual è il tuo genere letterario preferito?

253 risposte



Analizzando i dati si vede che il genere avventura è il genere preferito dai 253 intervistati (21,7%) seguito dal genere giallo (20,2%), dal genere fantasy (18,2%) e dal genere horror (15,8%). Questi dati rispecchiano i dati di vendita dei libri per ragazzi e riflettono anche le preferenze che gli adolescenti mostrano quando scelgono un film o una serie TV.

Il genere che riscuote il minor numero di preferenze è la poesia (1,8%) forse perché più difficile da comprendere per la presenza delle figure retoriche e di un linguaggio più lontano rispetto a quello utilizzato quotidianamente.

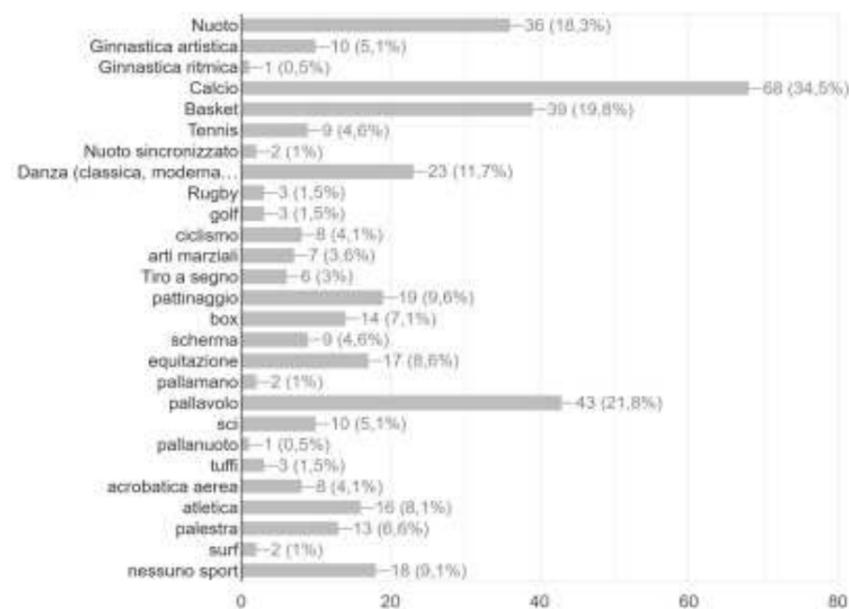
I Consiglieri della classe 1E

Gli sport praticati

Abbiamo deciso di fare un quadro della situazione sportiva dei ragazzi della Secondaria di I grado in quanto Cardano è stata nominata Città Europea dello Sport per il 2023. Per fare questo abbiamo effettuato un sondaggio con Google Moduli chiedendo lo sport praticato e la città in cui viene praticato.

Scegli una o più opzioni

0/197 risposte corrette



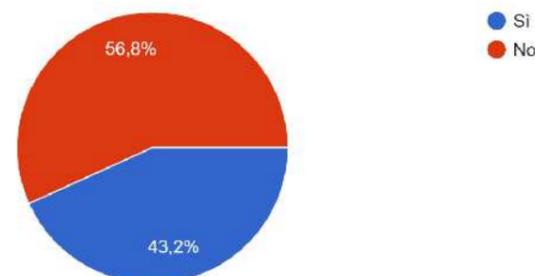
L'istogramma mostra che lo sport più praticato dagli studenti della Secondaria è il calcio (34%) seguito dalla pallavolo (21%), dal basket (19,8%) e dal nuoto (18,3%). L'11,7% pratica come attività sportiva danza (classica, moderna...), mentre poco al di sotto del dieci per cento si collocano pattinaggio (9,6%), equitazione (8,6%) ed atletica (8,1%).

Si nota che è molto variegata la presenza di attività sportive praticata dai nostri coetanei, come dimostrano le numerose discipline sportive con percentuale al di sotto del 5%; va notato che un 9,1% degli intervistati non pratica nessuno sport.

Abbiamo poi chiesto agli intervistati se praticavano sport in società sportive di Cardano al Campo e la risposta ha dimostrato che la maggioranza, ben il 56,8%, non fa sport sul territorio cittadino, ma si sposta verso altre città limitrofe, in particolare Gallarate, Somma Lombardo, Busto Arsizio, Arsago Seprio, Castano Primo, Cassano Magnago, Verghera ed anche Milano.

Pratici sport in una società sportiva di Cardano al Campo?

192 risposte



In conclusione, possiamo dire che è molto positivo il fatto che la maggior parte di noi pratica uno sport, perché in questo modo ci teniamo in forma e impariamo a rispettare le regole, a rispettare gli altri.

I consiglieri delle classi 3A e 2B

Una lettera al CCRR

Cardano al Campo, 8 giugno 2023

Caro CCRR,

sono Beatrice, una ragazza di terza media, che per l'intero triennio ha avuto l'opportunità di far parte di te e di partecipare a tutte le tue attività.

Tu sei stato fortemente voluto e fondato dalla nostra ex sindaca Laura Prati, una grande donna che ha dimostrato quanto l'impegno civile possa cambiare la società.

Tu per me, caro CCRR, sei uno dei progetti più straordinari realizzati a Cardano, perché attraverso di te noi ragazzi ci sentiamo parte integrante della comunità cittadina.

Ho capito grazie a te che se è presente la forza di volontà, può esistere un forte legame tra la scuola, le istituzioni del territorio e il mondo degli adulti.

Partecipare a questo progetto mi ha fatto crescere molto: mi ha insegnato la responsabilità che deve avere chi ricopre un ruolo pubblico, e questa l'ho sentita in prima persona come rappresentante della mia classe; mi ha insegnato il significato e l'importanza di alcune ricorrenze storiche (la festa dell'unità nazionale, il 25 aprile, il 2 giugno...) , che spesso vengono poco considerate da noi ragazzi, perché le vediamo solo come giorni di vacanza senza tener conto che in esse sono racchiusi momenti importanti della storia della nostra Italia.

Non ho mai perso una riunione del CCRR, tranne quando ero malata (dovevo essere moribonda per non esserci), ho dato il mio contributo di idee ed ho sempre cercato di coinvolgere i miei compagni di classe riportando le decisioni prese nelle riunioni: questo mi ha fatto sentire grande ed anche importante. Ho partecipato a tutte le manifestazioni pubbliche e al mercatino di Natale quest'anno ho dato il meglio di me perché sono stata allo stand per molte ore. Caro CCRR, ho scritto questa lettera anche per ringraziarti perché nel corso di quest'anno, proprio grazie a te, ho avuto la possibilità di esprimere me stessa interpretando testi e declamando poesie durante le celebrazioni ufficiali, di fronte ad un ampio pubblico. Sono stati momenti bellissimi che mi hanno riempito d'orgoglio, soprattutto quando dopo la mia interpretazione partiva dal pubblico l'applauso o quando al termine delle cerimonie il sindaco dei grandi o gli adulti si complimentavano con me.

Le numerose celebrazioni a cui ho partecipato hanno lasciato un segno indelebile in me e non le dimenticherò mai.

Ora sono al termine del mio percorso nella Scuola Secondaria e so che ho ancora poche occasioni per essere una "CICIERRIANA" (come ci chiama la prof. Aspesi): al 2 luglio per il conferimento della medaglia d'oro al valor civile a Laura Prati, alla Festa dell'unità nazionale e alla cerimonia di insediamento del CCRR 2023-24 alla fine di novembre.

Credo che questa esperienza resterà sempre parte di me e mi aiuterà ad essere una ragazza impegnata civicamente anche alla scuola superiore: cercherò di fare la rappresentante di classe e di istituto e mi batterò sempre per il rispetto della legalità.

Mi piacerebbe che questa lettera possano leggerla i ragazzi che verranno dopo di me, perché capiscano l'importanza di candidarsi al CCRR, il valore di rappresentare i compagni di classe e i ragazzi della propria città e l'arricchimento personale che ne deriva.

Ciao CCRR! Non ti dimenticherò mai!

Beatrice Dossi

Un QR code per vedere le nostre attività

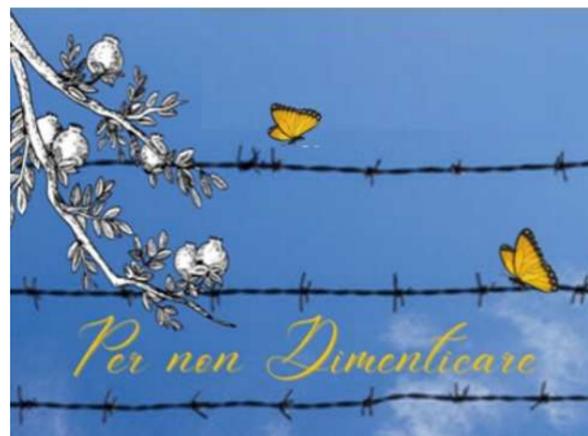
Il nostro Istituto nel corso dell'anno scolastico ha dato vita a molte iniziative legate a giornate particolari, giornate che richiamano tematiche importanti per favorire la riflessione e la presa di coscienza di bambini, ragazzi ed adulti.

In questo articolo è possibile vedere come i diversi plessi dell'Istituto hanno lavorato su tematiche comuni, ciascuno nel rispetto delle capacità e delle competenze dei propri alunni. I risultati sono molto interessanti, presentano metodologie diverse e l'utilizzo di una vasta gamma di modalità di lavoro: dal disegno, alla poesia, dall'uso di app digitali alla danza e alla drammatizzazione...

Buona visione!

| | |
|---|---|
| <p>"Cari nonni, per noi ci siete sempre!"</p> <p>Libro sfogliabile con i lavori dell'Istituto per la festa dei nonni</p> <p>2 ottobre 2022</p> |  |
|  | <p>Noi ... per il Dantedì</p> <p>Padlet con i lavori della Scuola Secondaria</p> <p>25 marzo 2023</p> |
| <p>Dieci giorni per la nostra Terra</p> <p>Padlet con lavori dell'Istituto in occasione della Giornata della Terra 26/4 – 15/5 2023</p> |  |
|  |  <p>Video realizzati dagli alunni della Scuola dell'Infanzia e dai due plessi della Scuola Primaria</p> <p>2 aprile 2023</p> |

Dalla Memoria al Ricordo: un video per non dimenticare



Organizzare concorsi sembra essere divenuta un'attività che si confà al CRR: nel 2021 il concorso per il realizzare il logo dell'Istituto, lo scorso anno quello per creare la mascotte d'Istituto e quest'anno non poteva esimersi dal compito. Ma cosa scegliere? Come coinvolgere il maggior numero di partecipanti?

Tra le diverse idee emerse, è stata sviluppata una proposta della Dirigente Scolastica che ha portato all'organizzazione del concorso "Un video per la Memoria" da svolgere in tutte le classi, nel periodo dal 27 gennaio al 10 febbraio 2023, per legare due date estremamente significative: la Giornata Internazionale della Memoria delle vittime della Shoah e la Giornata Nazionale del Ricordo dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata.

Ogni classe, dopo aver acquisito informazioni sui tragici eventi legati alla Shoah e aver discusso sulla discriminazione razziale e sul rispetto dei diritti umani, aveva il compito di realizzare almeno un breve video (da un minimo di 15 secondi a un massimo di 3-5 minuti) che trasmettesse un messaggio contro la discriminazione e la difesa dei diritti umani. I video dovevano essere realizzati dagli studenti in autonomia, ma avrebbero dovuto essere rappresentativi delle classi e frutto dell'attività svolta in classe; ogni classe poteva preparare anche più di un video, ma i lavori presentati dovevano essere svolti in gruppo.

Le classi si sono messe al lavoro ed hanno realizzato e presentato 31 video tra i quali la giuria, presieduta dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Stefania Acquaviva, ha faticato a scegliere i 14 video finalisti da sottoporre alla valutazione degli studenti della Secondaria.

I video finalisti avevano caratteristiche diverse: c'erano interviste, montaggio di immagini significative, recitazione di poesie, racconti storici o attualizzazioni della problematica della discriminazione drammatizzati dagli alunni, presentazioni storiche... Tutti erano molto significativi, evidenziavano una progettualità cooperativa e il desiderio di inviare un forte messaggio contro la discriminazione di ogni tipo.

La fase finale del concorso, che ha coinvolto tutti gli alunni della Secondaria di I grado, si è svolta mercoledì 22 marzo 2023 in Aula Magna; qui, dopo la visione dei 14 video finalisti, si è tenuta la votazione online con l'utilizzo dello smartphone personale o dei tablet forniti dalla scuola.



QR code – scheda voto

Anche per gli studenti la scelta non è stata facile, perché avevano a disposizione un solo voto. Votare il video della propria classe? Votare il video più commovente? Votare il video meglio realizzato? Votare il video realizzato dagli amici?

La votazione, effettuata dai 333 alunni della Secondaria, ha decretato i tre video vincitori:



Video n°1 - "Commemorativo della Shoah" realizzato dalla classe 3E: <https://t.ly/iNDJ>



Video n°2 - "Ancora oggi" realizzato dalla classe 3B: <https://rb.gy/nbvzib>



Video n° 13 - "Colori diversi" realizzato dalla classe 3A: <https://rb.gy/exqadc>

I tre video vincitori rappresentano sotto tre sfaccettature diverse la tematica oggetto del concorso:

- il video della 3E è commemorativo della Shoah, presenta immagini toccanti dei lager ed invita a superare l'indifferenza, il vero ostacolo alla memoria;
- Il video della 3B fa riflettere sul fatto che "ancora oggi" le discriminazioni esistono, mettendo a confronto i terribili ricordi di un nonno internato ad Auschwitz con l'esperienza del nipote bullizzato a scuola perché "diverso";
- Il video della 3A è basato su un confronto tra elementi della Shoah ed elementi di oggi per sottolineare che basta poco per cambiare prospettiva, per passare dall'essere liberi all'essere prigionieri della discriminazione.
- In conclusione, si può affermare che il concorso ha permesso agli studenti di esprimersi con uno strumento come il video, che sanno utilizzare molto bene, li ha resi protagonisti di una progettualità che li ha coinvolti per realizzare qualcosa di educativo basato su eventi storici e studio della realtà in cui essi vivono.

Regalaci un soldino...



Il XV CCRR, terminata l'emergenza per la pandemia da Covid-19, ha potuto quest'anno riprendere la tradizione dello stand solidale al mercatino cittadino di Natale. La presenza al mercatino ha permesso ai CCRR precedenti di impegnarsi in progetti solidali in diverse parti del mondo: dalla fornitura della prima colazione a dei bambini in Ecuador alla costruzione di una toilette pubblica in un villaggio del Benin, dal sostegno alle ragazze rifiutate in Mali ai pacchi dono per gli anziani abbandonati della Bolivia, dal pozzo in Ciad al kit di sopravvivenza per le famiglie indonesiane colpite dallo tsunami, dal mattone per Accumuli al pasto per i bambini di una Scuola dell'Infanzia nel Togo. Per realizzare questi progetti il CCRR si è affiancato a partner sicuri, che hanno sempre dato un riscontro relativo ai fondi raccolti: il gruppo Confiance dell'A.C.I.S.S., Unicef, Croce Rossa Italiana, Amministrazione Comunale.

Domenica 11 dicembre 2022 dalle ore 9.30 alle ore 17.30 i ragazzi del XV CCRR hanno offerto decorazioni, oggetti e biglietti natalizi realizzati in collaborazione con le loro classi e con le loro famiglie per sostenere un progetto di Save the Children a favore dei bambini di Siria ed Afghanistan. Il Progetto, denominato "Emergenza bambini", prevede che con 82 euro si può garantire il cibo necessario per un mese a 3 bambini siriani o afgani sfuggiti alla guerra ospitati in un campo profughi.



Con lo slogan "Regalaci un soldino per far sorridere un bambino" i ragazzi del CCRR hanno animato il loro stand (il più grande dell'intera manifestazione - e per questo è doveroso un ringraziamento all'Amministrazione Comunale che lo ha fornito gratuitamente) e hanno invitato con gentilezza e molto savoir-faire i passanti, hanno spiegato il progetto che sostenevano e, con la loro passione e partecipazione, hanno convinto le persone a lasciare un'offerta volontaria in cambio di un oggetto. Soldino, dopo soldino lo stand si è svuotato, ma ad ogni oggetto che lasciava lo stand, aumentava la felicità e l'orgoglio dei consiglieri e vice consiglieri presenti che continuavano a chiedere "A che cifra siamo arrivati? Abbiamo raggiunto l'obiettivo?"



Questa giornata di impegno e fatica è stata coronata da una grande soddisfazione: al termine del mercatino in cassa c'erano ben **843,24 euro!** Un risultato insperato! Le previsioni più rosee del CCRR si spingevano ad ipotizzare un incasso tra 300 e 400 euro in considerazione della congiuntura economica generale.

Ancora una volta il CCRR ha dimostrato che, se si vedono dei giovani motivati e impegnati per raggiungere un obiettivo di solidarietà, il cuore e il portafoglio degli adulti si aprono.



L'impegno solidale del XV CCRR non si è fermato qui: seguendo le orme dei precedenti Consigli Comunali ha promosso nei giorni 21 e 22 dicembre 2022 in tutto l'Istituto Comprensivo una raccolta di generi per l'igiene personale e per la casa a favore della Caritas di Cardano al Campo.

Sembra strano raccogliere sapone, dentifricio, spazzolini da denti, shampoo, carta igienica, detersivo per il bucato e detersivo per i piatti, sembra più logico raccogliere generi alimentari quando si vuole aiutare qualcuno che è in difficoltà economiche; ma i volontari della Caritas hanno fatto capire ai Consiglieri che sono necessarie anche queste cose, perché l'igiene è fondamentale per una vita decorosa.

La risposta dell'Istituto è stata buona e quello che è stato inviato alla Caritas, sarà stato solo una piccola goccia nel mare dei bisogni delle famiglie disagiate della nostra città, ma anche la nostra piccola goccia è servita.

M. Tavella- M. Zicca, B. Dossi, T. Galatro e M. Sironi

La parola alla nostra Dirigente Scolastica

14 giugno 2023, intervista a cura del Sindaco j. T. Galatro

Oggi mercoledì 14 giugno 2023 è un giorno doppiamente importante: è il giorno dell'esame scritto di matematica ed è anche il giorno della mia intervista alla Dirigente Scolastica, la prof.ssa Stefania Acquaviva.

Come Sindaco j. sono stato incaricato dai miei Consiglieri di fare alcune domande alla Dirigente per inserirle nel nostro giornalino. Abbiamo deciso in una seduta del CCRR quali domande era opportuno farle, evitando le richieste troppo personali o le domande retoriche, e abbiamo selezionato 7 domande che io, proprio oggi, le sottoporro.

Terminata la prova d'esame, insieme alla prof.ssa Aspesi mi reco in Presidenza: ho un po' di agitazione, perché non mi è mai capitato di "andare in Presidenza" in questi tre anni di Scuola Secondaria e temo di non riuscire a portare a termine con sicurezza il mio compito. Sono, però, determinato e tutti i miei timori svaniscono quando la Dirigente mi accoglie sulla porta della Presidenza con un caloroso "Ciao!" accompagnato da uno smagliante sorriso.

Mi fa accomodare davanti alla sua scrivania ricoperta di documenti e, dopo aver spostato il suo computer portatile da un lato, mi invita dolcemente ad iniziare l'intervista. Le chiedo di poter registrare le risposte, che trascriverò nell'articolo, per evitare fraintendimenti o confusioni (Vi assicuro che non è una cosa semplice trasformarsi da studente ad intervistatore del proprio Dirigente Scolastico!) e lei accetta di buon grado.

Ecco il frutto della mia intervista durata una ventina di minuti, durante i quali mi sono sentito a mio agio perché l'atmosfera era serena ed era bello sentire la Dirigente parlare di sé e di noi, che siamo il SUO ISTITUTO.

Perché ha deciso di diventare Dirigente Scolastica?

Il concorso per l'accesso al ruolo di Dirigente Scolastico è stato bandito a fine 2017. Le prove sono state svolte dall'ottobre 2018 fino a giugno 2019. Di formazione classica, sono un Fisico sperimentale: l'anima da ricercatore, che si è dedicato all'attività nell'ambito della fisica molecolare, dei materiali e dell'elettronica quantistica, ha caratterizzato la mia vita lavorativa di ricerca-azione (anche come docente) che si è potuta nel corso degli anni concretizzare grazie alle mie peculiarità caratteriali e al sostegno e al supporto, sempre presente, della mia famiglia: sono una persona curiosa, a cui piace affrontare sfide, impegnarsi, mettersi alla prova e arricchirsi professionalmente. Per questo, dopo più di un ventennio di insegnamento, mi ha accarezzato l'idea di impegnarmi ad affrontare le prove concorsuali, visto che in tutti quegli anni già avevo dato il mio contributo all'interno dello staff dirigenziale e mi ero impegnata nell'area del POF, nelle relazioni con i docenti e gli studenti, nella gestione dell'area scientifica di tutto l'istituto, nell'organizzazione e coordinazione delle attività inerenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che prevedono rapporti con il territorio, gli enti, le Associazioni e le Università con stipula di relative convenzioni. Lo studio finalizzato al concorso per l'accesso al ruolo di Dirigente Scolastico, a prescindere dall'esito, mi avrebbe sicuramente arricchita professionalmente da docente, ruolo nel quale mi trovavo.

Data la distanza dalla Sua famiglia, perché ha deciso di venire a Cardano?

Quando sono stata nominata, sapevo già che i posti in Puglia sarebbero stati zero e che le chances per entrare nella mia regione sarebbero state certamente nulle. Pertanto, ho parlato con i miei familiari e, in particolare, con mio figlio per capire quali fossero le sue intenzioni. Ho ragionato su quale regione poteva essere più adatta ad affrontare l'impegno lavorativo e, nel contempo, tale da potergli garantire un'offerta formativa e di vita di qualità, ne ho parlato con lui più volte e, quando gli ho chiesto di iniziare la scuola secondaria di secondo grado in Lombardia, mi ha risposto che avrebbe preferito iniziare gli studi di scuola superiore dove aveva iniziato a relazionarsi con i suoi coetanei, dove aveva intrapreso ad intrecciare amicizie, dove praticava attività sportiva, dove poteva veramente essere contento e felice, nella consapevolezza che io sarei ritornata spesso da lui e che lo avrei seguito a distanza. Ha inoltre aggiunto che, dal momento che tanto era stato il mio impegno, il tempo dedicato allo studio in preparazione al concorso, non avrei dovuto assolutamente rinunciare ma sarei dovuta andare fino in fondo perché altrimenti avrei vanificato i sacrifici che avevo fatto in prima persona con il coinvolgimento dell'intera famiglia che mi era stata accanto.

Cardano al Campo era tra le sedi libere e disponibili. L'Istituto comprensivo "Maria Montessori" non solo si sarebbe liberato dal 1° settembre 2022, ma, diversamente da tante istituzioni scolastiche della Lombardia, è dotato di una segreteria con assistenti amministrativi in gamba e soprattutto da un DSGA di ruolo. La posizione logisticamente strategica in prossimità dell'aeroporto di Malpensa mi avrebbe consentito rientri più agevoli e più frequenti nel Salento.

Dopo l'esperienza di questo anno scolastico, preferisce il ruolo di professoressa o quello di Dirigente Scolastica?

Quest'anno scolastico per me è stato molto impegnativo, ma stimolante, mi ha arricchita tantissimo sia professionalmente sia umanamente e mi ha permesso di muovermi in diversi ambiti dalla didattica, al settore amministrativo-contabile,

alle relazioni con alunni, docenti, personale ATA che hanno rafforzato notevolmente le mie capacità relazionali contribuendo a smussare leggermente le mie pecche caratteriali, portandomi alla riflessione, all'autocontrollo, alla gestione di me stessa nei rapporti con gli altri, alla continua autovalutazione, facendomi uscire dalla zona comfort "da docente con comprovata esperienza". Il lavoro in che mi ha vista impegnata quest'anno mi ha aperto un ventaglio di opportunità, mi ha consentito un'apertura mentale, una flessibilità nell'agire per il bene dell'istituzione scolastica che rappresento, la costruzione di competenze di tipo manageriale, di una leadership distribuita e diffusa e metter in atto soluzioni per la soluzione di problemi e nuove sfide con entusiasmo in un contesto nuovo.

Quest'anno mi è piaciuto molto, ma non posso dire di preferire il ruolo docente o quello dirigenziale perché sono significativamente diversi: la scelta lavorativa è stata fatta con consapevolezza, con la voglia di cambiare. E poi un dirigente scolastico non a caso viene dal ruolo docente! L'essere docente con tanta esperienza in scuole diverse dagli istituti tecnici, ai professionali, ai licei mi ha permesso di acquisire competenze che, unite alle mie doti caratteriali e alla mia forza interiore, mi hanno permesso di intraprendere un'attività lavorativa di responsabilità imprescindibile da tutto il bagaglio e l'esperienza che, come docente, ho acquisito negli anni.

Come è stato quest'anno con noi?

Come già detto, quest'anno è stato una bella novità, forte, impegnativa, ma veramente ricca di soddisfazioni. È passata attraverso i rapporti con maestre e professori, le interazioni con i bambini e gli studenti, le relazioni con il personale non docente e le famiglie, l'impegno in qualità di datore di lavoro, di responsabile della sicurezza, di titolare del trattamento dati, di responsabile amministrativo-contabile. Ho preso a cuore le situazioni di bambini e studenti quando le famiglie hanno chiesto aiuto e condiviso difficoltà, ho sempre cercato di tutelare non solo loro ma anche tutti i miei docenti, perché facenti parte della comunità educante del Comprensivo di Cardano al Campo e che stimo ed apprezzo per l'impegno e l'alta professionalità che ho potuto scoprire ed apprezzare nel corso dell'anno.

Cosa pensa dell'Istituto in cui si è ritrovata a svolgere le sue mansioni?

Il comprensivo Montessori di Cardano al Campo è un istituto molto complesso, non solo per la numerosità dell'utenza, ma anche per l'elevato numero di bambini con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, un corposo numero di migranti, di stranieri, tante diverse necessità che abbisognano di un team di docenti preparati e capaci di mettere in atto strategie educativo-didattiche individualizzate o personalizzate, soprattutto nel momento storico che abbiamo vissuto e stiamo vivendo post pandemico.

La gestione di quattro plessi non è semplice dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori e degli alunni, i diversi ordini di scuola fanno sì che il corpo docente sia contraddistinto non solo per ciò che concerne la diversità della cattedra orario settimanale, ma anche per l'organizzazione quotidiana delle attività didattiche, il diverso modus operandi e le varie problematiche relazionali con i colleghi o il gruppo classe.

A fronte di questo quadro così complesso che molto spesso mi ha messa in difficoltà nel cercare di trovare soluzioni ai problemi che si stavano presentando, a fronte di tanti imprevisti accaduti nel corso dell'anno scolastico, tanta è stata la soddisfazione perché, grazie all'impegno profuso e alla collaborazione e alla forza del lavoro di squadra in segreteria, con lo staff dirigenziale, i diversi gruppi di lavoro (quali commissione PNRR, team digitale, NIV, GLI, ecc.), sono stati raggiunti bei risultati e affrontate sfide verso la transizione digitale.

È contenta del lavoro che il CCRR di quest'anno è riuscito a svolgere?

Ho scoperto giorno dopo giorno l'impegno di tutti i componenti del CCRR che può vantare la guida della professoressa Mariagrazia Aspesi. Sono veramente contenta di tutte le proposte che il CCRR ha fatto in sede di insediamento, ma soprattutto sono soddisfatta del fatto che abbia trasformato le idee in agito attraverso le numerosissime giornate dedicate alla parità di genere, alla donna, alla memoria e al ricordo, alla sostenibilità, alla solidarietà, alla partecipazione alle manifestazioni commemorative e celebrative, alla realizzazione del giornalino.

Cosa la renderebbe fiera degli alunni del suo istituto?

Sono molto contenta degli alunni del mio istituto: il loro successo scolastico formativo è tangibile dallo scrutinio del secondo quadrimestre e per me motivo di orgoglio, non solo limitatamente a loro ma anche perché sono il risultato dell'impegno, del lavoro, della professionalità che hanno messo i loro docenti. Quello che mi renderebbe veramente contenta sarebbe il benessere di tutti gli alunni del mio istituto perché, oggettivamente, non tutti hanno vissuto con serenità la vita scolastica. Così come quotidianamente ripeto che i docenti devono star bene nelle proprie classi e nel proprio team e nella propria scuola, così come ripetutamente invito il personale amministrativo a lavorare con impegno ma senza trascurare il proprio stato di benessere, allo stesso modo mi piacerebbe che tanti atteggiamenti legati alla fobia scolare, a stati ansiosi, a senso di inadeguatezza, di malessere interiore possano essere completamente sradicati dall'animo dei miei alunni in modo da consentire loro di vivere appieno la vita sia nell'ambiente scolastico sia al di fuori.

I VANTI DELLA MIA SCUOLA

Siamo Alice e Giorgia, consigliere della 2B, e siamo molto orgogliose della nostra scuola, perché è situata in un bell'edificio in una posizione centrale della città di Cardano. Amiamo la nostra scuola, perché secondo noi nel suo interno ha dei luoghi e degli strumenti che classifichiamo come "vanti", come fiori all'occhiello. Ora ve li mostriamo.

- ❖ **L' AULA MAGNA:** è utilizzata per eventi, riunioni, lezioni importanti, votazioni all' interno della scuola, assemblee del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.



- ❖ **IL LABORATORIO STEM:** l'acronimo "STEM" significa Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. (si pensa di aggiungere la "A" per arte e far diventare l' acronimo "STEAM"). Questo laboratorio viene utilizzato per progetti, esperimenti ed esposizione di lavori e attività.



- ❖ **LABORATORIO DI ARTE:** utilizzato per creare tavole grafiche con diverse tecniche di disegno o per progetti artistici.



- ❖ **AULA INFORMATICA:** utilizzata per verifiche, lavori digitali e di gruppo, presentazioni. È dotata di 28 computer.





- ❖ **AULA DI MUSICA:** utilizzata per suonare i vari strumenti a disposizione degli studenti e per svolgere lezioni alternative e coinvolgenti.



- ❖ **I TABLET:** abbiamo a disposizione due carrelli mobili utilizzati per verifiche, lavori di gruppo e lezioni interattive.
- ❖ **I PIANOFORTI:** sono 2 pianoforti a muro posizionati all'ingresso della scuola che possono essere usati dagli studenti alla fine dell'orario scolastico per allietare l'uscita delle classi dall'edificio.



Spero che anche voi lettori siate d'accordo con noi e riconosciate che quelli che via abbiamo mostrato siano da considerare elementi di cui essere orgogliosi.

A.Bolognesi – G.Rattazzi

Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – SCUOLE (APRILE 2022)" – PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU

Avviso Pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)" – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU

Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR

Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza – Missione 4: Istruzione E Ricerca – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi



Progetto PON - FESR - DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Progetto PON - FSE - We Care "Sulle ali della fantasia"

"Montessori's News" è stato chiuso il 29/06/2023 presso l'Istituto Comprensivo "Maria Montessori" (Via Carreggia, 2 - 21020 Cardano al Campo), stampato in proprio (Committente Responsabile: Dirigente Scolastico, Prof.ssa Stefania Acquaviva) e pubblicato sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.comprensivocardano.gov.it

Hanno collaborato:

I consiglieri del CCRR 2022-2023

Supervisor: Prof.ssa Maria Grazia Aspesi

Contatti: crr@comprensivomontessori.edu.it

La pubblicazione non è iscritta al Tribunale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 47/1948, in quanto non ha periodicità regolare.

La pubblicazione non ha scopo di lucro e per le immagini scaricate da internet non c'è nessuna volontà di violare eventuali copyright.